

Comune di Frattamaggiore

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 26 Luglio 2016**

I lavori iniziano alle ore 10:24, assiste il Segretario Generale dott. Ferdinando Lotoro. Presiede la seduta il consigliere Daniele Barbato ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Del Prete Francesco
- 10) Capasso Tommaso
- 11) Del Prete Pasquale
- 12) Ruggiero Vincenzo
- 13) Ferro Giuseppe
- 14) Pezzullo Camillo
- 15) Gervasio Pasquale -vice Presidente
- 16) Granata Michele
- 17) Lupoli Luigi

Risultano assenti:

- 1) Aveta pasquale
- 2) D'Ambrosio Giuseppe
- 3) Grimaldi Luigi
- 4) Parolisi Raffaele
- 5) Cesaro Nicola
- 6) Grimaldi Teore Sossio
- 7) Chiariello Dario Rocco
- 8) Pezzullo Giovanni

Il Segretario Generale: 17 presenti. La seduta è valida.

Il Presidente: buongiorno a tutti. Prima di iniziare i lavori, come è nostra consuetudine, ascoltiamo l'inno nazionale e, quindi, ci alziamo in piedi.

INNO NAZIONALE

Il Presidente: prima di iniziare con l'ordine del giorno, ed ancora con le comunicazioni, sono nominati scrutatori: Franco Del Prete, Camillo Pezzullo e Lupoli.

Ci sono tre comunicazioni, di cui vi do notizia. Sono prelevamenti dal fondo di riserva. Vi leggo l'oggetto: "Prelevamento dal fondo di riserva per rimpinguamento del capitolo 1784 del bilancio di previsione 2016-2018".

Consigliere Aniello Di Marzo: (fuori microfono) riguarda che cosa, Presidente?

Il Presidente: riguarda i lavori del manto erboso della Ianniello. L'importo è 14.640 euro.

"Bilancio di previsione 2016-2018, istituzione nuovo capitolo di spesa per funzionamento CUC. In questo caso l'importo è di 3 mila euro.

La terza comunicazione riguarda "prelevamento dal fondo di riserva per l'impinguamento del capitolo 138 del bilancio di previsione 2016/2018". Il capitolo 138 è spese per liti. La somma complessiva è di 45 mila euro.

Al tavolo di presidenza non sono pervenute altre comunicazioni, quindi la parola al capogruppo dei Democratici, Pasquale Del Prete.

Consigliere Pasquale Del Prete: buongiorno. Buongiorno al sindaco, amici della Giunta, colleghi consiglieri, ed un saluto particolare agli amici del Comitato di via Vergara, Comitato spontaneo, che si è costituito proprio per affrontare un po' quella che è la problematica che si è avuta nel corso degli anni e che è andata man mano evolvendosi. Loro hanno stipulato in realtà un comunicato ed hanno chiesto di portare a conoscenza del Consiglio un po' quello che è lo sviluppo della cosa e delle eventuali azioni che intendiamo intraprendere e quelle già intraprese. Quindi, Presidente, passo alla lettura del comunicato.

"A seguito dell'approvazione del nuovo Piano Urbano del Traffico, deliberazione del Consiglio Comunale N. 15 del 2007, furono istituiti i nuovi dispositivi di circolazione su alcune strade del nostro Comune e, che, con ordinanza 5786 del 16 luglio del 2007 fu istituito anche il divieto di transito per autocarri di portata superiore ai 35 quintali lungo le strade Via Vergara sul tratto di via Senatore Pezzullo a Piazza Pezzullo, in via XXXI Maggio sul tratto compreso tra Piazza Pezzullo e Piazza Riscatto, ed in via don Minzoni. Successivamente tale divieto fu revocato con una lettera con protocollo 39/72 Polizia Municipale, datata 16/6/2009, in cui l'allora sindaco, dott. Francesco Russo, ordina al Comandante dei Vigili di revocare il divieto di transito, senza alcuna motivazione. Tale revoca ha comportato, in maniera normale che ciò accadesse, ed in questo non si è stati lungimiranti, un aumento esponenziale del traffico dei mezzi pesanti in città. In data 12 marzo 2015, a seguito di una petizione dei cittadini, è stata emanata l'ordinanza N. 69, che ha ripristinato il divieto di transito ai mezzi pesanti, come originariamente previsto dall'ordinanza 5786, differenziandolo solo per la maggiore massa, complessiva a pieno carico superiore alle 6 tonnellate. La segnaletica installata nel 2007 prevedeva 3,5 tonnellate. L'installazione della segnaletica si pensava potesse finalmente fine a tutte le problematiche che i mezzi pesanti arrecavano quotidianamente sul tratto viario in questione, ma purtroppo questi continuano imperterriti, ed incuranti della segnaletica, a transitare lo stesso, mostrando nel contempo anche una certa tracotanza "io sono il più forte". Insomma è come se fossero in possesso di un permesso non scritto. E' come se fosse stato loro detto: anche se c'è la segnaletica per accontentare i residenti, transitate lo stesso. Si rappresenta inoltre che esiste anche il divieto di transito ai mezzi pesanti, 3,5 tonnellate, in uscita a Frattamaggiore su entrambi i sensi dell'Asse Mediano. Ed anche questo viene violato. Quindi tali mezzi violano più divieti di transito prima di immettersi sul tratto viario in questione. Alcuni residenti si sono rivolti alla Polizia Municipale, avendo come risposta che è una "questione politica". Risposta che lascia molto perplessi e che non lascia spazio a libere interpretazioni. Il Comitato di via Vergara ha rappresentato più volte agli organi competenti la problematica mezzi pesanti, che si sono letteralmente appropriati di via Vergara (vedasi le lettere prot. 15640 del 25 agosto all'attenzione del dott. Del Prete Marco Antonio; la lettera prot. 19694 del 12 ottobre 2015 all'attenzione del Dott. Michele Pezzullo; la lettera prot. 12803 del 26 gennaio, sempre all'attenzione del dott. Del Prete Marco Antonio e dott. Pezzullo), non avendo risposta, ultimamente, in data 24 maggio, si è tenuto un incontro ufficiale presso la casa comunale tra il sindaco e l'assessore alla Viabilità e alla Polizia, dott. Michele Pezzullo, e 12 componenti del Comitato di via Vergara, che hanno voluto ancora una volta rappresentare ufficialmente le problematiche legate al transito dei mezzi pesanti, la maggior parte dei quali si recano su aree ai confini con i Comuni di Cardito e di Crispano. Ed è stato chiesto all'amministrazione comunale chi è a conoscenza che quelle zone hanno un uso diverso. Al termine della riunione i cittadini sono stati rassicurati al riguardo, ma al momento nulla è cambiato. Anzi la situazione è peggiorata ed i cittadini chiedono una risoluzione drastica e definitiva. Per avere un quadro chiaro della situazione si rappresentano dettagliatamente tutte le problematiche legate al transito dei mezzi pesanti. Come detto prima negli ultimi anni si è avuto un aumento esponenziale del traffico. Automezzi di notevole stazza provenienti da tutta Italia, e non solo, ormai spadroneggiano, arrecando quotidianamente 24 ore su 24 non pochi e seri problemi. Sembra che il tratto stradale in questione sia diventata la principale via d'accesso a grandi depositi, che hanno assunto la connotazione di veri e propri interporti e/o piazze logistiche, che trovano la loro giusta collocazione fuori dai centri abitati. Ed in questo caso sembra che si stia subendo un processo di antropizzazione, che calpesta la centralità dell'interesse collettivo e dei diritti della sicurezza dei cittadini. Eppure la nostra città non ha aree destinate a tale utilizzo e su cui si possono svolgere attività del genere. Sull'Asse Mediano, pur se segnalato in modo chiaro e inequivocabile, il divieto di uscita a Frattamaggiore dei mezzi pesanti, che invece è prevista nella zona ASI. A sostegno di ciò vedasi anche dichiarazione resa dall'ex assessore alla Viabilità Gustavo Schiano. Questi sistematicamente lo violano, ed una volta raggiunta la rotonda nei pressi dell'istituto Filangieri, di cui hanno diritto, e non svoltare a sinistra, e dove peraltro è installata la segnaletica del divieto di transito ai mezzi superiori con massa complessiva a pieno carico di 6 tonnellate, prendono la rincorsa e percorrono il tratto stradale fino alla Piazza Carmine Pezzullo, dove è posto

il Monumento alla Canapina, provocando un rumore assordante, come se fossimo in autostrada, sfiorando i marciapiedi, le autovetture, violando le regole della sicurezza stradale e mettendo innanzitutto a repentaglio l'incolumità delle persone. La sicurezza degli edifici prospicienti la strada, nonché del patrimonio stradale, ambientale e storico. Come si fa a non intervenire? Anzi, perché non si è ancora intervenuti per mettere fine a tutto questo? Vorremmo che ognuno di voi si fermasse in zona per vedere con i propri occhi l'impatto devastante che hanno sul territorio. Sulle strade cittadine, come lo è dappertutto, devono circolare solo ed esclusivamente i mezzi adibiti al trasporto locale di merci. I grandi depositi, interporti e piazze logistiche, devono insistere su aree idonee ed autorizzati, posti al di fuori dei centri abitati, dove arrivano gli automezzi di piccola stazza carichi e riforniscono le varie attività commerciali locali. Sul territorio frattese invece sembra accade il contrario, l'arrivo di Tir e automezzi pesanti, conseguentemente comporta ancora l'arrivo di altri automezzi. In tale situazione se non si interviene in maniera determinante e forte favorirà l'aumento di tale traffico pesante, come peraltro è avvenuto in questi anni. Noi cittadini ci chiediamo perché si è permesso tutto questo e si continua a permetterlo. Eppure ci sono più divieti di transito che sicuramente in altre realtà a coloro che trasgrediscono rispetterebbero. Immaginate per un momento se uno di questi Tir dovesse uscire fuori strada per andare ad impattare contro un edificio o travolgere un pedone od un qualsiasi soggetto. Cosa accaduta nell'agosto del 2015. I cittadini sono stanchi di sopportare tutto ciò. La situazione è ormai diventata insostenibile, addirittura chi transita prende in giro i residenti con parole poco eleganti, incuranti di tutto ciò ed anche delle istituzioni locali della Polizia Municipale, che devono tutelare i cittadini. Provocano continue vibrazioni degli edifici, movimenti vibratori e sussultori, che hanno raggiunto ormai limiti intollerabili ed insopportabili, tanto da far tremare infissi interni ed esterni, arredi, cristallerie, vetri, tanto per rendere idea quando si attendono i normali gesti della vita quotidiana. Vi lasciamo immaginare poi cosa accade durante le ore notturne e durante i giorni festivi, quando questi avendo la strada libera viaggiano a velocità ancora più sostenuta. Immaginate per un momento di abitare in zone e subire tutto questo. Su tutto questo ci sono degli studi in materia, ed anche approvati e confermati dalla letteratura medica. Il loro peso e dimensioni provoca cicli di fatica che sollecitano l'asfalto alternativamente in trazione e compressione, comportando deterioramento repentino dello stesso, in quanto non hanno né le caratteristiche, né i requisiti tecnici a supportarlo. Per avere un'idea del peso di questi bisonti basta notare lungo tutto il tratto le tracce lasciate dalle loro ruote. In conclusione considerato che nel corso degli ultimi anni si è registrato un forte aumento della circolazione; tenuto conto degli effetti devastanti e del forte disagio vissuto provocato dal traffico dei mezzi pesanti sulla sicurezza, sulla circolazione e su quella degli edifici, sulla salute e sull'ordine pubblico, sul patrimonio ambientale e sul patrimonio stradale; viste le caratteristiche strutturali delle strade e l'impatto devastante sul territorio: i cittadini chiedono di adottare gli strumenti legali del caso, con misure drastiche, al fine di tutelare l'incolumità pubblica, quella degli edifici, il patrimonio stradale, nonché regolare la circolare in relazione alle caratteristiche strutturali delle strade; migliorare la qualità di vita della zona; tutelare il patrimonio ambientale, considerato che il diritto alla salute in senso lato e della quiete e tranquillità quale sue conseguenze per il benessere psichico dell'individuo e di tutto ciò che costituisce la qualità della vita sono costituzionalmente garantiti, tutelati ed assoluti".

Ovviamente io ho riportato, gli amici sono qui, questo comunicato, che posso fare anche consegna agli altri colleghi consiglieri. L'amministrazione non è stata assente. Questo ne possiamo tranquillamente dare atto, perché abbiamo ripreso quelle che sono le ordinanze che sono state bene elencate nel corso del tempo. Tuttavia però, mi dispiace che il dott. Pezzullo non c'è, credo che sia necessario ed opportuno, in virtù anche delle conseguenze, io sono uno dei cittadini di quella zona, e posso in realtà testimoniare in maniera concreta, quindi non è che mi faccio promotore ma in realtà sono vittima anche io di quelle che sono le conseguenze di questo transito dei mezzi pesanti. Quindi dico al sindaco di farsi portatore nei confronti dell'assessore Pezzullo di costituire un presidio fisso e costante del controllo all'uscita dell'Asse Mediano di quelli che sono i mezzi pesanti. E credo che sia solo ed esclusivamente una provocazione la risposta data eventuali dai componenti del Comando Vigili, di cui l'onestà, la perseveranza e l'impegno quotidiano degli stessi credo sia indiscutibile. La politica che è presente in quest'aula ovviamente chiede non solo e sostanzialmente di applicare quelle che sono le leggi e le ordinanze adottate. Detto ciò, passo brevemente ad un altro problema, che ho letto, e che mi auguro che sia una bufala giornalistica, perché rappresenterebbe un paradosso. Però approfittando un po' dei buoni uffici e soprattutto delle nomine che sono avvenute recentemente come direttore generale al dott. Antonio D'Amore, leggevo dai giornali che ci sia forse la possibilità, o meglio il pericolo, che venga soppresso il servizio di Gastroenterologia endoscopia digestiva. Prego quindi, a fronte di quelli che sono i numeri e di quelli che sono i servizi, abbiamo fatto tanto affinché questo ospedale fosse di Frattamaggiore, in un certo qual modo

difendiamolo e ci avvaliamo di tutte le possibili azioni affinché questo non accada nel prossimo piano di razionalizzazione ospedaliera della spesa ospedaliera 2016/2018. Altra cosa. Sindaco, visto, ti ripeto, mi giunge questa notizia e credo che sia vero, poi eventualmente potrai anche tu arricchire quanto da me è stato anticipato, la questione della direzione generale dell'ASL. Questo Consiglio Comunale si è espresso più volte favorevolmente circa l'allocazione della direzione generale dell'ASL all'interno della nostra cittadina. Tutte quelle che sono state le azioni di carattere legale, giuridico, amministrativo, sono state affrontate dai paesi che in qualche modo difendevano questa loro paternità e, tanto più, la loro padronanza di questo servizio. Tanto il TAR, tanto il Consiglio di Stato, grazie anche alla nostra avvocatura, ci ha riconosciuto che questa possibilità debba accadere esclusivamente nel territorio frattese. Noi ribadiamo come Democratici che questa cosa debba avvenire quanto prima. Così come fatto all'epoca, che segnalammo che la direzione generale dell'ASL era necessario che accadesse a Frattamaggiore. Avevamo qualche dubbio, e lo mostriamo ancora tutt'ora, che questa cosa possa avvenire all'interno del centro sociale anziani. Ci farebbe piacere, perché praticamente la riteniamo una collocazione migliore quella posta nei locali dell'ex Pretura. Hanno la stessa superficie. Tanto è vero che anche all'epoca, attraverso il sindaco dell'epoca, Francesco Russo, anche lì fu avanzata un'ipotesi ed una proposta che la direzione venisse allocata, visto che la superficie è pari, ci sono dei risvolti di carattere tecnico da parte degli uffici preposti dell'ASL. Quindi se siamo ancora a tempo e se possiamo eventualmente avanzare questa ipotesi di proposta, saremmo ben lieti di decentrare un servizio che al centro della città potrebbe eventualmente arrecare qualche danno. Grazie.

Il Sindaco: rispondo brevemente a tutti e tre i quesiti.

Consigliere Michele Granata: (fuori microfono) sindaco, perché non replichi dopo che abbiamo chiuso la prima parte?

Il Sindaco: ok.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: buongiorno a tutti. Anche per fare in modo che ci sia poi la possibilità di avere una risposta collettiva ai problemi che vengono sollevati. L'amico e collega Pasquale del Prete sollevava dei temi che meritano sicuramente qualche commento da parte dei consiglieri comunali. Tutti temi pertinenti. Su quelli che riguardano ASL ed ospedale, per ovvi motivi, non mi pronuncio, però sottoscrivo dalla prima all'ultima parola. Nel senso che mi sento, come consigliere comunale, ma anche come operatore di quell'azienda, rappresentato dal nostro sindaco, che bene sta facendo all'interno della conferenza dei sindaci, ed anche all'interno del Comitato di rappresentanza dei sindaci dell'ASL NA/2 nord. Quindi qualche risultato è arrivato anche grazie a questa presenza. Evidentemente non è ancora sufficiente. Nel senso bisogna fare ancora qualche passo in avanti per arrivare ai traguardi, che pure poneva il consigliere Pasquale Del Prete e, cioè: difesa al oltranza del modulo di Gastroenterologia nel nostro ospedale; i nostri utenti. Ma non intendo gli utenti di Frattamaggiore, tutti quelli della nostra area, che non possono recarsi per una gastroscopia o per una visita all'ospedale di Pozzuoli, che dista da Frattamaggiore oltre 30 km. Come pure, non ci ritorno sull'importanza, tutti sanno quanto è importante la sede legale di un'azienda con 7 mila dipendenti, e l'indotto che tale azienda può muovere per gli interessi economici di Fratta e del circondario. Quindi spostare una serie di interessi, di tipo economico innanzitutto, dalla zona Flegrea a Frattamaggiore. Su questo credo che l'intero Consiglio Comunale di Fratta nel tempo abbia maturato un'intelligente consapevolezza e, quindi, questa cosa non è utile solo per i dipendenti dell'ASL, ma è utile per la città e per i cittadini del nostro circondario. È interessante piuttosto, e quindi sono più libero nel parlare, e tornare sui temi che l'amico Pasquale sollevava sulle vicende di via Vergara. Io credo commetteremmo un errore gravissimo nel dividere questo Consiglio Comunale tra consiglieri filo residenti di via Vergara e consiglieri filo autotrasportatori e grossisti. Sarebbe un errore molto grave, perché metteremo contro una parte di città contro un'altra parte di città, entrambe legittimate a rivendicare da questa casa comunale e da questo ente i diritti, perché si tratta nella stragrande maggioranza dei casi, tranne qualche evasore storico, di cittadini che pagano da tempo i tributi e pretendono servizi e pretendono, giustamente, diritti. Io credo che innanzitutto bisogna fare in modo che il Comitato dei residenti di via Vergara faccia al suo interno sintesi e possa portarsi su questa casa comunale in delegazione veramente rappresentativa. Sono contento che stamattina qualcuno di loro è presente tra il pubblico ed assiste finalmente

in diretta a quello che pensano su questo i consiglieri comunali. Perché la cosa più brutta è il sentito dire, l'interposta persona, le cornici, sotterfugi e quello che man mano si riporta. Io credo che il sindaco, al di là degli assessori e delle Giunte tecniche, il sindaco conosce il mio pensiero e conosce il pensiero di tanti altri consiglieri comunali. La Giunta tecnica ha una sua legittimità, innanzitutto giuridica, e tutt'ora in carica. Ha una sua legittimità anche politica, perché alcuni di questi assessori cosiddetti tecnici hanno meritato nel corso di quest'anno sicuramente la medaglia del permanere nella carica. Qualcuno è presente qua stamattina, qualcuno ha dimostrato concretamente con il lavoro attivo, quotidiano, di essere diventato nel frattempo anche un assessore politico. Nel senso di aver avuto la consapevolezza, la capacità di comprendere che va seguito, perseguito, il rapporto con i consiglieri comunali in maniera quotidiana. Quindi hanno capito il funzionamento delle commissioni, l'importanza di questo rapporto proficuo e costante con le commissioni per semplificare poi successivamente i lavori del Consiglio Comunale. E ci sono assessori desaparecidos, per usare un termine spagnolo andato di moda durante la dittatura argentina. Uno ce l'ho accanto a me, attualmente in vacanza a Sapri. Qualcun altro non so dove sta in vacanza da un po' di mesi. Quindi quando si arriverà finalmente a fare questa crisi, questo rimpasto, chiamatelo come volete, senza scomodare termini da prima Repubblica; quando vi deciderete di dare vita ad un governo cittadino degno di questo nome, si può fare tranquillamente una sintesi tra il meglio che ha espresso l'esperienza tecnica ed il meglio di quello che può presentare la politica cittadina. Con una raccomandazione, per quello che conta, che viene dai banchi dell'opposizione, di evitare che questa osmosi tra ex Giunta tecnica e Giunta politica veda all'interno della Giunta i trombati delle varie liste. Questa è una cosa che credo i frattesi non sopporterebbero. Chi non è stato eletto credo non sia neanche adatto a fare l'assessore. Se si voleva che qualcuno fosse presente in questi banchi, evidentemente i frattesi li avrebbero eletti. Ma comunque su questo è un compito che spetta innanzitutto alla maggioranza, all'amministrazione e al sindaco. La minoranza può fare qualche commento. Tornando a noi, per essere pratici e per non essere lunghi, anche perché prenderò qualche minuto oltre la vicenda di via Vergara, ne approfitto, in modo che poi le repliche ci saranno su tutti gli argomenti. Credo, nonostante siamo alla vigilia della pausa estiva, siamo ancora pienamente operativi, giorno di sant'Anna, festa dei nonni, siamo qui in aula a licenziare, da qui a qualche ora, addirittura una ventina di capi. Un ordine del giorno corposissimo. Credo che il sindaco abbia il dovere, da qui a qualche giorno prima di prendersi pure lui una meritata vacanza, doppia evidentemente per le ben note vicende di questi giorni. Anzi ne approfitto per fare anche gli auguri a nome dell'intera minoranza. Sei fresco papà da 8 giorni e, quindi, adesso capirai ancora di più i problemi dei cittadini, anche dei piccoli cittadini. Detto questo sarebbe tuo dovere mettere su, al di là della parola grossa, un tavolo tecnico, da te presieduto, in questa fase soprattutto in cui non si capisce quanti assessori resteranno nella carica, in cui ci sia una presenza anche politica di una delegazione dei capigruppo consiliari, in cui finalmente in un colpo solo si possono sentire le opposte, apparentemente inconciliabili ragioni, dei residenti di via Vergara e le ragioni dei grossisti e degli autotrasportatori. In una riunione unica in cui sia possibile fare sintesi, tenendo conto che le amministrazioni devono rappresentare tutti gli amministrati e non una categoria soltanto, e facendo in modo che le diverse categorie di cittadini non siano messe una di fronte all'altra senza andare alla ricerca di una soluzione seria. Continuare ad incontrarli separatamente, continuare a dare ragione alle singole categorie separatamente, è un gioco ipocrita, che non ci porta da nessuna parte, che non ci fa fare un passo in avanti e che, soprattutto, tiene ancora i residenti di via Vergara prigionieri delle vibrazioni dei loro palazzi; tiene ancora i grossisti e gli autotrasportatori, che pure rivendicano dei diritti, a mio parere legittimi, sono persone che pagano loro le tasse. Quindi insieme a questo tavolo tecnico studiare soluzioni in cui agli autotrasportatori sia possibile giungere in qualche modo nella nostra città, ai grossisti sia possibile continuare a vendere, ai residenti di via Vergara sia possibile continuare a vivere. Credo al di là dell'amico Nardi, tra l'altro Nicola...

Interlocuzione dal pubblico.

Consigliere Michele Granata: perdonami, sei rispettoso della democrazia, è vero, perché ci arrivano una serie di note in cui ci arrivano anche derelizioni. Io prendo atto. Purtroppo qua parta chi è eletto. Chi non è eletto ha una sola occasione di parlare, quella del voto. Esaurita quella aspetta la fase successiva. Purtroppo così funziona. Questo me lo dici in privato, non me lo dici in Consiglio Comunale. Poi dirai se sono corretto, se sono scorretto, non spetta a te stabilirlo. Io sto lanciando una serie di proposte, perché io a via Vergara ci lavoro, quindi non sto scendendo da Marte. Noi parliamo di una città di 30 mila abitanti, non è che noi abitiamo a Manhattan e tu stai nel Bronx. Noi parliamo di una città di 5 chilometri e mezzo quadrata, i problemi li conosco a memoria, quindi so bene che bisogna affrontarli, prendere il toro per le corna, cercare di risolverli,

però mettere insieme tutte le categorie. Pensare di fare la guerra ad una categoria l'una contro l'altra, cioè il pubblico amministratore, al di là dei ruoli, ed un sindaco soprattutto, ha il dovere di fare sintesi. Per fare sintesi bisogna ascoltare tutti contemporaneamente, non un pezzo alla volta. Io credo che stamattina nel pubblico stanno i residenti di via Vergara, ma non ci sono autotrasportatori e non ci sono grossisti, che pure possono avere qualche margine di ragione. Qualche margine. Non hanno motivo?

Interlocuzioni dal pubblico.

Il Presidente: signori, per piacere!

Consigliere Michele Granata: li vogliamo eliminare? Li sopprimiamo? Li ammazziamo? Che facciamo?!

Il Presidente: Michele, se mi consenti solo una precisazione. Signori, per piacere! Vi invito ad osservare il silenzio.

Consigliere Michele Granata: io desidererei non essere interrotto, perché se bisogna fare polemiche credo di essere maestro, quindi arriviamo a mille ed una notte. Quindi cerchiamo di recuperare un contorno di civiltà.

Il Presidente: certo, andavamo nello stesso senso, Michele. Il consigliere Pasquale Del Prete ha letto per intero il documento, che è un po' la sintesi anche del vostro pensiero. Quindi vi invito a non disturbare l'andamento del Consiglio. C'è un intervento in atto del dott. Granata e vi prego di non intervenire. Questo in virtù proprio del buon andamento dei lavori di Consiglio. Grazie.

Consigliere Michele Granata: io credo che bisogna cogliere la volontà costruttiva, che c'è anche da parte mia. Qua nessuno sta arrivando a posizioni estreme "abbattiamo i palazzi di via Vergara". Credo di non aver detto questo. Anche perché pure io ho parenti, amici ed elettori in quella strada. Non sarei così folle da dire "no, i residenti di via Vergara hanno tutti quanti torto al 100% autotrasportatori e grossisti hanno ragione al 100%". Sarei un folle, verrei meno al mio ruolo, che è il ruolo di essere un amministratore e credo un politico. Detto questo, quindi ribadisco e chiudo, altrimenti poi diventa una polemica noiosa per tutti quanti noi. Abbiamo altri argomenti da affrontare. Con la volontà determinata, ferma, di ascoltare gli amici in una sede ristretta all'interno di questo tavolo tecnico di cui dovrà far parte necessariamente il sindaco ed il Presidente del Consiglio Comunale, che ci rappresenta tutti, una delegazione ristretta di capigruppo, ed avere, se possibile, prima della pausa estiva, quindi per essere pronti alla ripresa di settembre, quando ci sarà l'inferno generale con la riapertura delle scuole, una soluzione di sintesi che mette insieme il più possibile le esigenze, che allo stato sembrano inconciliabili e contrapposte, dei residenti di via Vergara con gli autotrasportatori ed i grossisti. Mi rendo conto che è complicato, ma la politica deve fare questo, deve fare sintesi e trovare soluzioni. Mi fermo qui. Aggiungo solo, caro sindaco, per poi dare tempo e spazio a tutti gli altri consiglieri comunali. E' arrivato, e credo che nella tua posta l'avrai letto qualche tempo fa, un esposto sulla villa comunale. Ti risparmio la firma del cittadino, credo che questo cittadino appartenga alla categoria dei coraggiosi. Nel senso ha avuto il coraggio di mettere nero su bianco le cose che non vanno. Non è evidentemente informato sul fatto che il nostro ente attraverso il Consiglio nel frattempo si è dotato di un regolamento per la gestione del verde pubblico. Resta il fatto che siamo a fine luglio, agosto sta in arrivo, per i frattesi che resteranno, ahimè, per una serie di motivi in città, non potranno consentirsi il lusso di qualche giorno di vacanza, l'unico polmone verde sarà quello di via Biancardi e, purtroppo, le condizioni sono quelle che questo signore descrive in questa nota. Una nota inviata al sindaco, al dirigente del terzo settore, ing. Raimo, e fa la fotografia di quello che è accaduto il giorno 4 giugno, alle ore 19. E' una foto credo attualissima sicuramente anche oggi. Ha riscontrato nella villa comunale un degrado forse già segnalato, che riporta di seguito: "erbacce presenti ovunque". E credo non siano scomparse. "Illuminazione non funzionante. Panchine imbrattate e viali sporchi. Fontane rotte e alcune non funzionanti. Topi cascati dagli alberi. Fontana/vasca con acqua putrida. Numerosi calabroni aggressivi. Si spera che tale situazione non si protragga ancora per molto tempo, in quanto in una città come Fratta non è ammissibile questo patrimonio della comunità sia gestito in tal modo". Nonostante tutto il signore in questione è speranzoso che l'amministrazione interverrà per la soluzione di tale problema. Io mi rendo conto che sembra il pensiero singolo di un cittadino, ma credo che sia il pensiero generale dei tanti che tentano di frequentare la villa comunale di via Biancardi e non riescono a farlo. Leggo velocemente un'altra nota, e mi rivolgo al segretario

generale, a cui chiedo di fare inviare questa nota agli uffici richiamati. Perché a me è arrivata in forma anonima. Io la rendo pubblica in questo Consiglio Comunale perché è giusto che arrivi agli organi dove deve arrivare in maniera ufficiale. È inviata al segretario generale, al sindaco, al dirigente del terzo settore, al dirigente area 2bis Prefettura di Napoli Piazza del Plebiscito, al dirigente area 1 quater Prefettura di Napoli Piazza del Plebiscito, al dirigente area 5 bis Prefettura di Napoli piazza del Plebiscito e, infine, autorità nazionale anticorruzione via Minghetti 10 Roma. "Oggetto: gara sorveglianza immobili comunali Comune di Frattamaggiore ed aree di sosta a pagamento. Con diverse determinazioni firmate dal dirigente del terzo settore del Comune di Frattamaggiore si continua ad affidare il servizio in oggetto alla stessa ditta, Il Notturmo, di Mastrominico Luigi & C., S.a.s. vincitrice di gara, ma circa 10 anni fa. Secondo la normativa vigente questo può avvenire alla scadenza del contratto nelle more dell'indizione di una nuova gara. Nel caso del Comune di Frattamaggiore, che probabilmente applicherà una legge tutta sua invece, ai fini di un nuovo affidamento dei servizi di cui sopra, non risulta essere stata indetta alcuna procedura, continuando quindi a favorire un amico? Come mai nessuno si rende conto di tali violazioni? Che controllo esercita l'organo preposto sulle attività dell'ente e della ditta di vigilanza? Tutto ciò è attribuibile alla disorganizzazione esistente nella casa comunale, alla quale gli uffici non hanno saputo porre rimedio? O, forse, è più comodo che tutto rimanga inalterato per meglio agevolare gli amici manovratori? Firmato: un cittadino frattese alla ricerca della giustizia". Una sorta di Zorro. Comunque detto questo, per prendere seriamente in considerazione tale nota, che mi sento di sottoscrivere, alla luce del fatto che nel recente passato ho fatto diverse interrogazioni su questo argomento. Io chiedo che la nota sia comunque inoltrata agli uffici che l'anonimo desiderava compulsare. E mi permetto di aggiungere, e finisco, attualità di queste ore, io ritengo il sindaco una persona molto attenta ai problemi della nostra città, e mi dispiace quando assume su atti amministrativi, riconoscendo la sua assoluta buona fede, paternità che avrebbe volentieri fatto a meno di assumere. Non mi riferisco evidentemente alla paternità fisica. E mi riferisco a questa recente delibera di Giunta, che è collegata a questo argomento, la 135 del 5 luglio, oggetto: "aree di sosta a pagamento atto di indirizzo". Mi sembra che di punto in bianco la nostra città, che aspira ad essere città dalle piste ciclabili, ridiventi di punto in bianco per l'ennesima volta la città delle strisce blu. Quindi non solo città d'arte, città benedettina, ma sotto la nostra cartellonistica potremmo, dopo questo atto di indirizzo, mettere anche la dicitura "città dalle strisce blu". Io credo che sia inopportuno, non trovo un termine più adatto, che in scadenza di contratto si "favorisca" una ditta ampliando gli stalli. La terza area di parcheggio di via Don Minzoni fu già tentato di fare questo regalo nella scorsa consiliatura dal tutto diretto predecessero. Gli effetti ed i risultati si videro in poche settimane. Pensare adesso di consegnare una struttura pubblica, nella quale pure riconosco che ci sono una serie di problemi (vandalizzazioni in corso, struttura abbandonata a se stessa), però "regalarla" ad una ditta in scadenza di contratto, a cui non ci limitiamo soltanto a regalare questo terzo parcheggio, ma regaliamo anche tutta via Don Minzoni con altre strisce blu; regaliamo tutta via Cumana con altre strisce blu, senza che ci sia in qualche modo un corrispettivo, servizio per l'ente, un qualcosa che giustifichi, che faccia sì che questa forzatura del rapporto contrattuale sia giustificata da un qualcosa di utile per il nostro ente, mi lascia molto perplesso. Sono però consapevole che trattandosi di un atto di indirizzo, al di là dei distinguo, che pure ci sono nella maggioranza, una maggioranza che è obbligata a trincerarsi dietro i vincoli di maggioranza. Perché le cose che dico, caro sindaco, le dico perché ho qualche libertà in più che mi deriva dall'esercitare il ruolo di opposizione. Ma ti posso assicurare che questo pensiero è condiviso dalla stragrande maggioranza della tua maggioranza, che non ha, per una serie di motivi, di real politic, il coraggio no, è una parola grossa, ritiene inopportuno dirlo in una sede ufficiale qual è quella del Consiglio Comunale. Quindi si parla a destra ed a manca di raccolta di firme, di richieste ufficiali, di revoca dell'atto in autotutela. Io sono certo che poiché si tratta di un atto di indirizzo, tu avrai l'intelligenza e la consapevolezza di tornare sui tuoi passi. Perché credo che a 6 mesi dalla scadenza di questo rapporto contrattuale immaginare che tutto possa essere risolto così, offrendo qualche altro regalino alla ditta appaltatrice, credo che sia in rimedio peggiore del male. Attrezziamoci invece per la gara della sorveglianza degli immobili comunali ed attrezziamoci per una gara trasparente per la gestione delle strisce blu. Quindi iniziamo a lavorare da adesso attraverso le commissioni, attraverso i dirigenti, attraverso gli uffici, per far sì che la nostra città non sia semplicemente la città delle strisce blu, mia sia la città veramente della legalità e degli appalti che vengono aggiudicati attraverso procedure di gara trasparenti. Grazie.

Il Presidente: grazie per l'intervento al consigliere Granata. L'ho già specificato prima, resta nei lavori del Consiglio Comunale ogni intervento, che è comunque ripreso. Poi cogliamo anche l'aspetto costruttivo dell'intervento del dottore e, quindi, daremo seguito alla richiesta, quindi ci incontreremo durante i lavori di

commissione in orari e luoghi diversi. Prima di passare la parola al consigliere Pellino volevo innanzitutto ringraziare le forze dell'ordine del locale Commissariato di Polizia, presente in aula, ed unirvi agli auguri pubblicamente al nostro sindaco per la paternità, anche se lui ci aveva preceduto, nel senso che già ha contattato il bar per offrire a tutti il caffè. E' papà, primogenito, è giusto che sia così. E' un momento di gioia. Ed una gioia è anche reale soprattutto se condivisa. C'è l'intervento di Enzo Pellino, del partito Democratico.

Consigliere Enzo Pellino: buongiorno colleghi, sindaco, Giunta e pubblico. Colgo l'occasione dell'intervento del consigliere Pasquale Del prete, che ci ha preceduto, per quanto riguarda l'annosa, ahimè, problematica della cosiddetta zona di via Padre Mario Vergara. Consigliere Granata, io ci abito da quelle parti, quindi anche se non direttamente sulla strada, però ho avuto più occasioni di vedere effettivamente. Ci abito, ci lavoro, sono nato in quella zona. Ho avuto più occasioni di verificare quello che effettivamente è stato più volte sollevato dal Comitato. E non so se questo grido che si sta lanciando da tanto tempo... ricordo anche che quella della passata consiliatura, non l'ultima, ma ancora quella là precedente, grazie ad una petizione, partita sempre dallo stesso Comitato, si diede inizio alla stesura del fantomatico piano urbano del traffico, che poi abbiamo avuto sulle nostre spalle. L'intenzione sicuramente, quella del Comitato, era positiva. Era quella lì di cercare di affrontare il problema a monte e cercare di portarlo a termine. Perché lì poi alla fine quello che si chiede, si chiede sicurezza. E quanti casi ci sono stati, ultimamente ha colpito anche qualche consigliere qui in aula, incidenti stradali accaduti sulle nostre strade per l'eccessiva velocità di percorrenza. E su padre Mario Vergara il problema è sollevato perché le vibrazioni sono forti, ogni volta che passa un autotreno, ma anche una semplice automobile. Il problema delle vibrazioni esiste. Quindi tutti i giorni vedersi tremare i propri stabili sotto le gambe non è che fa piacere. A questo se si aggiunge anche la mancata sicurezza, perché quella strada sembra a volte come la pista di Monza, si corre ad alta velocità. Per cui è anche pericoloso, soprattutto per i residenti e chi attraversa quella strada. Però purtroppo, ahimè, i problemi sono stati affrontati in maniera molto inadeguata ed anche in maniera -oserei dire- con molto pressapochismo. Ricordo che quel piano urbano del traffico l'unica cosa positiva che ha fatto, ha sancito il senso unico di marcia del tratto di Padre Mario Vergara dall'uscita dell'Asse mediano fino a piazza Pezzullo. Basta. Abbiamo speso 300 e rotti mila euro, vi ricordate tutti quanti tutte le varie polemiche che ci sono state. Quei soldi io li avrei spesi per un rifacimento, secondo norma, della strada. Perché chi è che ha modo di poterlo osservare, si accorge che il tappetino del manto stradale è di pochi centimetri. Una strada del genere, di forte percorrenza, dovrebbe avere almeno un pacchetto di 20 centimetri di binder, un tappetino superiore. Questo comporta che noi continuamente, qualunque rifacimento facciamo su quella strada a forte percorrenza, nel giro di 5 anni ce la ritroviamo un'altra volta punto ed a capo. Perché a monte quello che è sbagliato è l'intervento. Così come è stato sbagliato l'intervento di prevedere quel piano urbano del traffico calzato, fatto un po' come un vestito su misura, per la risoluzione di alcuni problemi. Per quanto riguarda la deviazione del traffico pesante, invece di preoccuparsi se sul nostro territorio è possibile avere questi automezzi, se sui nostri territori ci sono aziende industriali tali da giustificare il passaggio di questi autotreni, io non ricordo nessuna industria, tranne la zona della Mecdab, dove lì mi sembra che ci siano tante piccole aziende. Ma industrie non ne vedo. Quindi il motivo per chiedersi come mai noi dobbiamo subire l'attraversamento di questi autotreni ma per andare dove? Che cosa ci sta? Ci sta qualche centro merci da noi a Frattamaggiore? Io non ricordo nessun centro merci. Legale. Perlomeno legale. Perché poi se bisogna fare qualcosa per favorire o per permettere a chi deve lavorare magari però su luoghi non legalizzati, questo non va bene. Non va bene e, quindi, invito il sindaco e l'amministrazione tutta, ad affrontare il problema in maniera seria, cioè a monte bisogna andare, non bisogna prendersi la briga di creare un piccolo dosso, di creare un controllo dei Vigili Urbani, che pure c'è stato, però io vado tutti i giorni a prendere al bar il caffè su via Padre Mario Vergara, vedo puntualmente allo stesso orario una postazione dei Vigili Urbani per 20-30 minuti, in quei 20 minuti non passava nessun camion. Poi andavano via, giustamente, perché i turni erano quelli che erano, ma i Vigili Urbani non li possiamo tenere una giornata intera lì a fare il controllo sul territorio. Quindi, ripeto, il problema deve essere affrontato a monte. Ed allo stesso modo, in maniera molto superficiale, è stata affrontata la problematica sollevata dal sottoscritto per quanto riguarda il posizionamento del gruppo scultoreo, che parecchi di voi ricorderanno, del nostro benamato beato Padre Mario Vergara. Il sottoscritto il 20 di ottobre del 2014 fece una richiesta al Comandante dei Vigili Urbani pro tempore, per avere notizie se fosse stata rilasciata una certificazione sulla sicurezza stradale per il posizionamento di questo gruppo scultoreo allocato su questo grosso piedistallo sull'aiuola dello spartitraffico. Ognuno di voi conosce e sa di che cosa stiamo parlando. E non avendo avuto notizie, a questa mia domanda non c'è stata nessun seguito, nessuna risposta scritta e neanche verbale, quindi io che cosa ho fatto? Non sapendo praticamente se l'UTC avesse provveduto

ad avere preventivamente questa certificazione, e se esisteva questa certificazione, serviva per tranquillizzare i cittadini che il rispetto del codice della strada era stato ottemperato. Se ci fosse stata una certificazione per quanto riguarda la staticità di quella statua. Perché quella statua potrebbe anche cadere. Se un'auto ci va a sbattere vicino e cade, lì vicino sta anche un marciapiede, non sappiamo. Ci sono stati tanti ribaltamenti a Frattamaggiore. All'incrocio tra via Senatore Pezzullo e via Padre Mario Vergara, per chi ha memoria, dovrebbe ricordare che prima della realizzazione di quella piccola rotonda ci fu un morto, perché un'automobile a forte velocità proveniente da Afragola andò a sbattere all'interno di un negozio che stava dall'altra parte. Ci furono dei morti. Qualcuno ha qualche parente anche qui tra i dipendenti comunali, ricorderà bene di che cosa stiamo parlando. Invece si pensa a mettere statue, a posizzarle così tanto per mettersi un fregio, per mettersi una medaglia, senza preoccuparsi se sono rispettate le leggi per queste cose, al di là dei costi, che è ancora un'altra cosa, non ci si preoccupa se mettendo quella statua abbiamo rispettato la nostra legge. Ebbene, non avendo avuto dal 2014 nessuna risposta, io ho riformulato un'altra volta la mia domanda, e questa volta il Comando dei Vigili Urbani, in maniera molto celere, e ringrazio per questo, mi ha dato una risposta, ricordando quella che era la norma del codice stradale, che vieta: "sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate è vietata la posa di qualunque installazione diversa da quella della segnaletica stradale". Quindi quel piedistallo è abusivo. E' abusivo nella sua posizione. E' abusivo per il rispetto delle norme e, probabilmente, è anche costato tantissimi soldi. Quindi noi dobbiamo anche provvedere adesso a sobbarcarci di un ulteriore onere per prenderlo e spostarlo in una posizione idonea per rispetto del codice della strada. Quindi concludo, e chiedo scusa di questo intervento un poco lungo ma anche un poco tecnico. Io spero che l'amministrazione di Marco Del Prete affronti queste problematiche, ma le affronti in maniera seria, senza farsi belli di fronte a chi ci sollecita. Ma affrontare le cose e cercare di risolvere tutti questi problemi che, purtroppo, ahimè, ci sono venuti anche dal passato. E speriamo di non compierne altri. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Pellino. La parola al sindaco.

Il Sindaco: veramente tre secondi. Quesiti importantissimi e che in più sedi comunque ed in vari momenti sono stati già affrontati. Ripeto, premessa l'importanza di tutti i quesiti, quello che io non consento, davvero, in tutto quello che ho sentito, da una parte l'aver sentito "c'è una volontà politica a non far rispettare le regole", e dall'altra "fare i regalini a qualcuno". Queste cose non esistono, perdonatemi, poi possiamo discutere di tutti i problemi e ci sediamo a tavola. Ed, Enzo, perdonami se ti correggo, tu dici l'amministrazione Del Prete. L'amministrazione siamo noi, cioè tutti quanti ci dobbiamo sedere e dobbiamo risolvere questi problemi. E forse la proposta che diceva Michele mi pare una proposta che vada in questo senso. Questo proprio a significare che quando ci sono problemi reali, ci sono problemi da affrontare, non c'è maggioranza e minoranza che tenga, ma c'è un'unica amministrazione che vuole risolverli. Quindi va bene che a brevissimo ci sediamo tutti a tavola, tutte le parti, compresa la parte politica che deve giocare un ruolo importantissimo di mediazione, e cerchiamo di trovare una soluzione a questo annoso problema. Soluzione che in parte può venire anche dal rifacimento della strada, perché voi sapete che quelle vibrazioni provengono anche dal fatto che ci sia un avvallamento provocato da dei precedenti lavori, non mi ricordo dell'enele o dell'acqua, adesso non ricordo bene, che amplificano questo problema. Per quanto riguarda la sede legale dell'ASL, rassicuro tutti, io sono stato, subito dopo la nomina dell'ex commissario D'Amore a direttore generale dell'ASL, da lui, ne abbiamo parlato. Mi ha confermato la ferma volontà, anche alla luce dei ricorsi vinti, e questo faccio un grande plauso al nostro ufficio Legale, nei ricorsi vinti contro il Comune di Pozzuoli a trasferirsi a Frattamaggiore. Tra le altre cose conferma di questo è dato dal fatto che hanno rinnovato la polizza assicurativa e, quindi, ci hanno mandato una copia per quanto riguarda i locali di via Lupoli. E, soprattutto, mi ha anticipato che sono alla fase dell'apertura delle buste per quanto riguarda l'appalto dei lavori. Quindi credo che la cosa vada avanti e, che, forse a breve potremo inaugurare anche la sede legale qui a Frattamaggiore. Questione ospedale di Frattamaggiore e probabile chiusura di alcune unità operative. Io, in verità, questa notizia l'ho appresa dai giornali, penso come tutti, e subito mi sono preoccupato di parlare con l'allora direttore sanitario e con il commissario straordinario che, logicamente non scritto ma a parole, mi hanno rassicurato che era una notizia non veritiera e che, anzi, l'ospedale di Frattamaggiore doveva rappresentare il fiore all'occhiello di quest'area a nord di Napoli. E, nel confermarci chiesto, mi diceva ancora una volta che anche su forti pressioni del Presidente De Luca i lavori per la rianimazione stanno andando avanti e, che, lui contava di inaugurarla per ottobre. Ripeto, i tempi, soprattutto nei lavori pubblici, non sempre vengono rispettati. Io dico l'importante è che si apra e che si apra nel minore tempo possibile, perché sarebbe davvero un evento eccezionale - se ne parla

di rianimazione a Frattamaggiore da 30 anni- se davvero riusciamo ad aprire la rianimazione all'ospedale. Certo non ne prendiamo i vantaggi noi come politici, ma ne prendono i vantaggi tutti i cittadini, e sono davvero tanti, che ogni anno fanno riferimento al nostro ospedale. Ospedale, che voglio assicurare tutti, è perfettamente funzionante. Non si è allagato. E' vero c'è stata un po' di raccolta di acque nel piazzale davanti il Pronto Soccorso, ma che non dipende, lo ribadisco più volte, dalle fogne cittadine, tant'è che, dagli stessi video che sono stati fatti, la strada davanti l'ospedale non aveva acqua. Quindi l'acqua quindi si è diciamo appantata semplicemente nel cortile. Io mi sono recato sul posto, ho fotografato e non c'era una goccia d'acqua all'interno dell'ospedale, che mi pare la cosa più importante. Come mi pare importante -e questo lo dico a tutti noi- non creare allarmismi quando si tratta di salute pubblica. Dite che il sindaco è il peggiore del mondo, dite qualsiasi cosa, ma non terrorizzate i cittadini su un servizio fondamentale come quello dell'ospedale, perché poi si crea davvero panico e possono crearsi degli eventi più gravi di quelli che in realtà ci sono. Ultimo argomento: la villetta comunale. Anche io ho ricevuto quello scritto/denuncia. Mi sono recato più volte personalmente in villa comunale. Non vi nascondo che sono salito anche sulla giostrina della villa comunale personalmente per vedere se mi reggeva. Io questo scenario infernale non l'ho visto. L'erba era tagliata, almeno quando sono andato io. Forse hanno sistemato la villa perché sapevano che andavo io. Certo c'è molto da fare, non poco, e per questo, questo Consiglio...

Consigliere Michele Granata: scusami. Ho dimenticato i servizi igienici nello scempio generale.

Il Sindaco: i servizi igienici, come sapete, stiamo trovando il modo per poterli rendere custoditi, perché il problema non è aprire i servizi igienici, i servizi igienici sono pronti e sono funzionanti. Il problema è evitare atti di vandalismo su questi servizi igienici. Stiamo cercando di organizzarci con gli LSU, ma abbiamo trovato anche, molto probabilmente, un'altra soluzione. Come tutti sapete a Frattamaggiore ci saranno a brevissimo 60 cittadini che godranno dei voucher lavoro. Possiamo pensare di impegnarli per la custodia della villa comunale. Quindi facciamo due cose buone: diamo, per quanto possibile, un po' di lavoro a chi ne ha bisogno; e teniamo controllata la villa comunale. Credo di aver risposto, non lo so se ho dimenticato qualcosa, a tutte i quesiti posti. Naturalmente se ce ne sono altri, io al confronto, quando è costruttivo, così come è stato, non mi sono mai tirato indietro. L'importante, come dico sempre, non è soltanto parlare ma poi dare seguito con le azioni a queste nostre parole. Grazie a tutti.

Il Presidente: grazie sindaco. Procediamo con l'ordine del giorno.

Continua il Presidente: primo punto: "esame ed approvazione verbali seduta precedente dell'1/6/2016".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	astenuato	
21) Grimaldi Teore Sossio	astenuato	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuato	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: con 4 astenuti, la proposta è approvata. Per l'immediata eseguibilità con la stessa votazione.

Il Presidente: grazie.

Continua il Presidente: secondo punto all'ordine del giorno: "**Art. 193 del TUEL 267/2000 salvaguardia degli equilibri di bilancio gestione finanziaria 2016**". La parola a Giuseppe Pedersoli.

Assessore Pedersoli: trattandosi di una questione squisitamente tecnica, io ho davanti a me tutte le stampe, leggere le quali sarebbe veramente noioso. Mi sono accordato con la dottoressa Volpicelli, trattandosi veramente di questioni burocratiche formali, passo la parola a lei affinché ve le dettagli meglio, perché ho pronta una relazione un po' più approfondita sull'esternalizzazione dei tributi. Quindi questa questione preferisco demandarla a lei perché squisitamente tecnica ma anche un po' burocratica. Diciamo è un atto dovuto. Quindi cedo la parola alla dottoressa.

Il Presidente: la parola alla dottoressa Volpicelli.

Dott.ssa Volpicelli: buongiorno a tutti. Per quanto riguarda questo atto, in realtà l'avete votato già tantissime volte, comprendete la portata dello stesso. E' un atto necessario. In realtà se viene a mancare si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale. Con questo atto, che prima si faceva entro il 30 novembre, con la nuova legge di stabilità si è anticipato al 31 luglio la scadenza, ed è un termine perentorio. Quindi in realtà noi abbiamo dovuto fare un'analisi degli equilibri del bilancio all'inizio di questo mese. Quindi l'abbiamo dovuto anticipare benché il bilancio fosse stato approvato solamente dal 1° giugno. In realtà variazioni importanti non ce ne sono state in questo atto. Si è preso atto del permanere degli equilibri, perché in realtà, come si può vedere dalle stampe allegate, ed anche dallo stesso parere dei Revisori dei Conti, che condividono le stesse, praticamente il bilancio è in pareggio. E' in pareggio sia per quanto riguarda la gestione di competenza, quindi il raffronto tra gli accertamenti delle entrate e gli impegni delle spese, sia per quanto riguarda la gestione di cassa e, quindi, il raffronto tra le riscossioni a residuo ed a competenza, ed i pagamenti a residuo ed a competenza. Poi si è proceduto anche ad un'analisi più puntuale per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, come se l'esercizio finanziario dovesse chiudersi a questa data. Quindi praticamente si è determinato un avanzo di amministrazione alla data del 6 luglio di 4.788.999. Parimenti si è provveduto anche all'analisi del fondo di cassa, che sempre alla data del 6 maggio è pari a 1.543.000. Non è molto ma non è neanche poco. Per quanto riguarda poi i residui passivi ed i residui attivi, le riscossioni ed i pagamenti: sono in corso. Invece per quanto riguarda l'attuazione dei programmi, che prima era previsto come analisi, in sede di salvaguardia si andava a verificare se i programmi dell'amministrazione erano in atto, a che punto erano, e se c'erano delle difficoltà. Questa verifica con questa salvaguardia non c'è, perché in realtà viene effettuata in un secondo momento, nell'ambito del controllo strategico, e l'amministrazione comunale, sovrana nella sua discrezionalità, può decidere i tempi, le modalità e, quindi, in realtà è lasciata alla piena autonomia dell'ente verificare l'attuazione dei programmi. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, che è un altro aspetto che viene valutato nell'atto, attualmente c'è stato un unico riconoscimento di debiti fuori bilancio con una precedente delibera votata in Consiglio Comunale, appunto la 14 del 3 maggio. Ed allo stato nessun settore mi ha comunicato, benché richiesto, l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio o l'esistenza o meno di fatti o atti capaci di compromettere la gestione per quanto riguarda appunto la gestione ai capitoli di loro competenza. Quindi ritengo di aver chiarito gli aspetti più salienti. Se ci sono altre domande sono a disposizione. Grazie.

Assessore Pedersoli: posso?

Il Presidente: prego.

Assessore Pedersoli: mi permetto soltanto di prendere la parola perché per quanto burocratiche ed anche un po' forse pesanti per chi non è esperto di queste materie, questi sono passaggi fondamentali. Qualche Comune della provincia è stato sciolto perché non ha approvato il bilancio preventivo. E sapete bene, anche oggi sul giornale c'è scritto che Roma, Milano, Napoli e tantissimi altri Comuni, non hanno ancora approvato bilancio. Non sono stati sciolti perché c'è stato il passaggio di consiliatura, e sono in difficoltà anche, per esempio, Napoli con i lavori dello Stadio. Quindi per quanto banali ed atti dovuti, però io mi sento di ringraziare gli uffici comunali perché sono riusciti a rispettare tutti i termini previsti dalla legge, e sapete bene che, considerati uomini e mezzi a disposizione, non è stato semplice. Anche questa scadenza, se il Consiglio ovviamente lo approverà, sarà rispettata e potremo procedere quindi con questioni importanti per la collettività. Grazie ancora alla dottoressa Volpicelli e agli uffici preposti.

Il Presidente: grazie all'assessore Pedersoli. Se non ci sono interventi? La parola al consigliere Michele Granata.

Consigliere Michele Granata: in maniera molto veloce, come è nello stilo di questa seduta di Consiglio Comunale. Quindi è un intervento che è anche dichiarazione di voto, in modo che semplifichiamo il tuo lavoro e quello del segretario generale. Prendo atto dei chiarimenti forniti dalla dottoressa Volpicelli, e anche dallo stile sobrio ed asciutto del nostro assessore alle Finanze, che nel ripetere il ragionamento che facevo in apertura di seduta, è uno di quegli assessori che ha dimostrato concretamente di meritare il posto che occupa. Già il fatto che sta qui con noi il 26 luglio, non sta in spiaggia ma sta in Consiglio Comunale, a guadagnarsi meritatamente l'indennità di carica, credo che sia una cosa che vada seriamente sottolineata. Ci ricordava la dottoressa Volpicelli che siamo qui innanzitutto per approvare quest'atto. Ove mai quest'atto non fosse licenziato, ai sensi del comma 4 dell'Art. 193 del Testo Unico, questo Consiglio Comunale sarebbe inevitabilmente sciolto. Tutti sanno che si è come amministrazione in piena luna di miele, siamo appena ad 1 anno abbondante dall'insediamento. Ma queste sono anche quelle occasioni in cui credo sia giusto, pur facendo mio il ragionamento che faceva il sindaco, in cui le amministrazioni su tanti temi non devono avere differenza tra maggioranza ed opposizione. E ce ne sono tanti altri dopo all'ordine del giorno. Questo è un argomento sul quale le differenze vanno sicuramente segnate, non per mettere una bandierina, ma anche perché molto spesso il voto contrario sui temi che riguardano il bilancio nasce non solo dal fatto di consentire alle maggioranze di fare il proprio mestiere, perché un po' tutti sanno che il sindaco sin da domani mattina metterà mano al riassetto della sua squadra tenendo conto anche dei numeri che emergeranno in questo Consiglio Comunale, delle presenze e delle assenze. Credo che sia inevitabile per chi fa politica. Ma credo che una minoranza che pochi mesi fa, pochissimo tempo fa, ha licenziato con il voto contrario il bilancio, pur concorrendo alla presenza in aula, non possa fare altrimenti stamattina. Aggiungendo però a questo ragionamento che ha una valenza solo politica anche qualche rilievo di carattere tecnico. Come sempre faccio mie le perplessità che la dottoressa Volpicelli solleva negli atti che istruisce, che prepara, e che firma con l'ausilio degli uffici che dirige magistralmente. In data 16 giugno la dottoressa Volpicelli scriveva agli alti dirigenti interessati che poi sarebbero due, il dott. Farella e l'ing. Raimo, di relazionare in merito agli adempimenti previsti dalla salvaguardia nel termine del 30 giugno. E non otteneva alcuna risposta. Quindi si dava per scontato che non ci sono debiti fuori bilancio all'interno di questi settori. Quindi noi facciamo la salvaguardia degli equilibri di bilancio senza conoscere bene i dati contabili degli altri settori. E chiedo pure al segretario, noi abbiamo un OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), recentemente costituito, ma i dirigenti possono rifiutarsi di rispondere? Faccio una domanda che può sembrare di una banalità incredibile, ma io credo che non sia assolutamente normale che all'interno di un ente dirigenti compulsati dal dirigente del servizio finanziario alla vigilia dell'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, tema su cui vengono addirittura sciolti i Consigli Comunali, quindi ci si mette a giocare anche sulla permanenza in carica di un organo e sulla permanenza in carica di consiglieri comunali. Ribadisco la domanda, che retorica non è: e normale che non rispondano? E poiché credo che non sia normale, la dott.ssa Volpicelli nel parere che emette sotto la proposta di deliberazione, sottoposta all'attenzione, alla discussione ed all'approvazione eventuale, anzi credo sicura, del Consiglio Comunale, pur nella differenza dei ruoli, la dottoressa scrive testualmente: "si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione evidenziando la necessità di un maggiore controllo da parte di tutti i responsabili, come prescritto dalla vigente normativa sul rispetto degli equilibri finanziari della gestione di competenza di cassa e dei residui". Quindi c'è una chiara allusione, un chiaro riferimento ancora una volta a questa sorta di silenzio, che non è silenzio assenso dei dirigenti degli altri settori. Io credo che su questi argomenti il segretario generale dovrebbe compulsare l'OIV e capire perché i dirigenti si rifiutano sostanzialmente di adempiere a quello che la legge impone in capo alle loro responsabilità. Per questa serie di succinte e sintetiche motivazioni di carattere tecnico e, soprattutto, di carattere politico, i colleghi della maggioranza comprenderanno, noi quest'atto lo licenzieremo con il voto contrario. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Granata. La parola al segretario per la votazione.

- | | | |
|----------------------------|-------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 2) Caserta Renato | Vota: | SI |

3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	astenuato	
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	NO
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: l'atto viene approvato con un'astensione e 3 voti contrari. L'immediata eseguibilità la stessa votazione.

Il Presidente: procediamo.

Continua il Presidente: passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "**variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2016 art. 175 D.Lgs 267/2000**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: partecipa ai lavori il consigliere Nicola Cesaro. Se non ci sono interventi la parola al segretario per la votazione. Siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	Astenuto	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Astenuto	
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto	
23) Granata Michele	Astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: 15 voti favorevoli, 5 astenuti. L'argomento ed approvato. E` immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: proseguiamo.

Continua il Presidente: punto N. 4: "ratifica deliberazione Giunta Comunale N. 125 del 28 giugno 2016, ad oggetto: bilancio di previsione 2016-2018. Creazione nuovi capitoli di entrata e di uscita. Variazione conseguente". La parola all'assessore Pedersoli per un veloce intervento.

Assessore Pedersoli: anche qui pochissime parole per spiegare che...

Consigliere Michele Granata: assessore, perdonami. Per un fatto di concentrazione, poiché c'è la pausa caffè in atto, 3 minuti. di pausa. Altrimenti parla nella distrazione generale e non è corretto. Stiamo qua.

Il Presidente: senza allontanarci dall'aula pochi minuti di pausa.

Dopo la pausa la seduta riprende.

Il Presidente: la parola all'assessore Pedersoli, che continua il proprio intervento.

Assessore Pedersoli: sarò brevissimo. Volevo semplicemente dire che queste variazioni di bilancio sono variazioni, atti dovuti, ma che non incidono. Nel senso che, così come nel punto precedente, e poi nel dettaglio vi ha spiegato la dottoressa, si tratta di uno spostamento di voci nell'ambito delle entrate e nell'ambito delle uscite, quindi con una salvaguardia dell'equilibrio. Per questo altro punto, se occorrerà il dettaglio ve lo chiarirà qua la dottoressa, ma si tratta di voci che non alterano il risultato finale del bilancio, perché sono nuove voci iscritte in entrata e nuove voci, di pari importo, iscritte in uscita. Quindi nulla cambia rispetto agli equilibri che avete approvato con il bilancio preventivo. Ci tenevo a dirlo perché sono degli step fondamentali per legge che, però, non vanno ad alterare assolutamente la decisione fondamentale che avete preso qualche settimana fa.

Il Presidente: grazie Assessore. La parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: è una sorta di dichiarazione di voto omnicomprensiva. Nel senso che ci apprestiamo come Consiglio Comunale a ratificare ben 4 deliberazioni di Giunta, tutte e 4, come diceva già l'assessore Pedersoli, esprimendosi sulla prima, che vanno fatte nei 60 giorni rituali, pena la decadenza. E sono quelle classiche occasioni in cui non ci sono confini tra maggioranza ed opposizione. E' un lavoro che la Giunta ha fatto e che anche la minoranza fa propria, ma anche per evitare che su alcuni argomenti ci siano paternità illegittime. Vale a dire: sul primo caso, sul capo N. 4, parliamo di nuovi capitoli di entrata che hanno a che fare con il lavoro dell'ufficio tecnico. Il dipendente Ufficio Tecnico rappresenta l'intero Consiglio Comunale, non rappresenta certamente le maggioranze o minoranze pro tempore. La successiva deliberazione approfondirà la questione di Voltacarrozza. Anche su Voltacarrozza credo che il tempo delle demagogie sia finito. Se a Voltacarrozza siamo arrivati alle infrastrutture primarie e secondarie, siamo arrivati grazie al lavoro collettivo di questi anni di questo Consiglio Comunale ma anche del Consiglio Comunale precedente. Lo stesso discorso varrà per il capo N.6 e per il capo N. 7, a me dispiace che non è possibile fare una votazione collettiva.

Il Presidente se lei è d'accordo potremmo farle in sequenza.

Consigliere Michele Granata: una dopo l'altra. E' chiaro. Quindi ci sentiamo di poter anticipare su tutte e 4 le delibere di Giunta la nostra astensione. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Granata. Allora procediamo a votazioni differenti, ma consequenziali, per i 4 punti all'ordine del giorno, senza ulteriori interventi. La parola al segretario siamo in votazione. Siamo al punto N. 4.

- | | | |
|----------------------------|-------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 2) Caserta Renato | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Aniello | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Domenico | Vota: | SI |
| 5) Barbato Daniele | Vota: | SI |
| 6) Pezzullo Mariateresa | Vota: | SI |

7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Astenuto	
19) Cesaro Nicola	Astenuto	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: il provvedimento passa con 5 astenuti. E lo rendiamo immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: passiamo all'altro punto.

Continua il Presidente: punto N. 5: "**Ratifica delibera di Giunta Comunale N. 127 del 28 giugno 2016 ad oggetto: lavori di urbanizzazione zona F/1 Voltacarrozza. Variazione di bilancio. Reiscrizione residuo**".

La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Astenuto	
19) Cesaro Nicola	Astenuto	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuto	
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: la stessa cosa, 5 astenuti. Stessa votazione. Immediatamente eseguibile.

Il Presidente: passiamo al punto successivo.

Continua il Presidente: passiamo al punto N. 6: "**Ratifica deliberazione Giunta Comunale N. 129 del 28 giugno 2016 ad oggetto: direttive per predisposizione ed attivazione in capo al Comune di Frattamaggiore del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento frazione indifferenziata ed inerti prodotti nel Consorzio Cimiteriale tra i Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore. Conseguenti provvedimenti. Proposta stanziamento capitolo 1586, 1687/4 e 1582**".La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Astenuto	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuto	
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	Assente	
25) Lupoli Luigi	Assente	

Il Segretario Generale: stessa votazione del punto N. 5.

Il Presidente: proseguiamo.

Continua il Presidente: punto N. 7: "**Ratifica deliberazione Giunta Comunale N. 130 del 28 giugno 2016 ad oggetto: proposta di variazione di bilancio 2016 istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di uscita per i costi sostenuti dalla Centrale Unica di Committenza e per il contributo a favore dei servizi sociali da parte della società Cetex S.r.l. affidataria del servizio di rimozione, trasporto e recupero indumenti usati**". La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Astenuto	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Astenuto	
22) Chiariello Dario Rocco	Astenuto	
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: sempre con 5 astenuti. La proposta è approvata.

Il Presidente: proseguiamo.

Continua il Presidente: introduciamo il punto N. 8 all'ordine del giorno: "**Successivo riconoscimento debiti derivanti da sentenze esecutive ex Art. 194, comma 1 lettera a) decreto legislativo 267/2000**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: in questo chiedo l'estrema attenzione del segretario generale, a cui desidero formulare un quesito, perché il segretario generale è il garante assoluto della regolarità dell'andamento della seduta, dell'approvazione degli atti e, successivamente, anche dell'esistenza in vita di questi atti presso gli organi dove vanno a finire. Nel caso specifico parliamo di Procura Regionale della Corte dei Conti. Il problema stamattina non è quello classico di divisione tra maggioranza e minoranza sui temi delicati della responsabilità contabile. Temi delicati su cui, per certi aspetti, la norma ha fatto chiarezza, perché c'è l'inoltro automatico alla Procura Regionale della Corte dei Conti, quindi non è necessario più che un singolo consigliere chieda al segretario pro tempore l'invio di questi atti. Stiamo per licenziare debiti di cui il Consiglio Comunale è obbligato a riconoscerne la legittimità, perché si tratta, tra le altre cose di pagamenti già avvenuti in forza di sentenze esecutive per legge. E non è in discussione, ahimè, per l'ennesima volta la legittimità di questi debiti e gli importi, perché ormai si va anche oltre le scadenze periodiche. Anche in questa occasione si coglie l'occasione della salvaguardia degli equilibri, dell'assestamento di bilancio, per licenziare, come è giusto che sia, argomenti che hanno a che fare con sentenze passate in giudicato e che sono state già pagate dai nostri uffici. Sorvolo sulla relazione istruttoria della civica avvocatura, come sempre istruttoria preparata dall'ottimo Avvocato Parisi. Sorvolo sul parere del dirigente Farella, anche perché tutti sanno che molto spesso la prima parte sostanzialmente è un copia ed incolla, cioè un richiamo di sentenze. E poi si arriva al capoverso N. 3, in cui c'è un elenco pedissequo di determine che hanno dato vita alla liquidazione di questi debiti che l'ente ha costituito fuori bilancio. che al di là dei singoli contenziosi, parliamo di piccoli contenziosi di poche centinaia di euro; parliamo di contenziosi che presentano situazioni da migliaia di euro. Ed arriviamo per questa singola proposta di deliberazione, poi ce ne sarà qualcun'altra più avanti, arriviamo alla modica cifra di 75 mila euro. Tutte situazioni in cui, ahimè, per l'ennesima volta viene richiamato, un pò a Fratta c'è questa tendenza, quasi questa moda, questa prassi consolidata che un po' tutti cadono nelle buche stradali; un po' tutti urtano con la testa con il segnale stradale; un po' tutti scivolano sulla macchia d'olio. Sembra quasi che ci sia un fenomeno di massa che sia concentrato soprattutto nella nostra città. Nei Comuni della zona i debiti fuori bilancio sono un po' più vari, qua siamo un po' noiosi, un po' monotematici. Ma quello che sta diventando estremamente grave ed allarmante, e credo debba far riflettere anche i colleghi consiglieri di maggioranza, soprattutto quelli più attenti, quelli abituati a leggerci le carte, i quali sono obbligati a licenziare l'atto anche con qualche mal di pancia, perché, ahimè, i vincoli di maggioranza sono questi, mi rendo conto, non sempre è possibile la fuga la fuga dall'aula, e quindi c'è una responsabilità contabile evidentemente doppia rispetto alla nostra, che abbiamo la comodità e il vantaggio di poter votare contro. Però non è possibile che noi continuiamo, e le colpe non possono ricadere tutte quante su questa consiliatura, tutte quante su questo sindaco e tutte quante su questi consiglieri comunali. Ma ormai è da tempo memorabile che l'autorevole Collegio dei Revisori dei Conti di questo ente ci fa un parere che è sempre uguale, in cui le colpe, le responsabilità vengono scaricate, non oggi ahimè, ma domani, se qualche magistrato contabile si sveglierà dal sonno e vorrà dedicare un poco nel suo prezioso tempo a quello che avviene in termini contabili sul nostro Comune, e ci scrivono ormai da tempo due capoversi, che forse con la memoria che avevo qualche tempo fa sarebbe stato facile anche impararli veramente a memoria, però sono obbligato a leggerli: "Il Collegio rinnova al responsabile dell'ufficio tecnico - quindi nel caso specifico all'ineffabile ing. Raimo - la richiesta di una relazione in merito all'organizzazione che l'ufficio ha adottato o intende adottare, al fine di un più efficace monitoraggio delle strade per ridurre il verificarsi di tali eventi". Io presumo che l'ing. Raimo, così come ha fatto in sede di salvaguardia con la dottoressa Volpicelli, questa benedetta relazione non l'abbia ancora preparata. E c'è un secondo capoverso ancora più grave che riguarda le nostre responsabilità, quelle dei consiglieri comunali e, soprattutto, quelle dei consiglieri che votano, ahimè, per una questione di vincoli, a favore. Ci dice il Collegio dei Revisori "infine invita il Consiglio Comunale -quindi noi, e non so quando lo faremo e con quale atto lo faremo- a porre in essere tutte le opportune iniziative al fine di contenere il fenomeno delle sentenze dovute ad insidie e trabocchetti stradali. E se non già adottati, prevedere sistemi di videosorveglianza; maggior presenza di Polizia Municipale in strada; controllo sulla manutenzione stradale; idonea coperture assicurative; ed, infine, adottare verifiche anche a

campione dei sinistri, anche con l'ausilio delle forze di Polizia. Invita inoltre - sempre il Collegio - a porre in essere tutti gli strumenti deflattivi del contenzioso al fine di ridurre sensibilmente sia le spese di lite che di risarcimento danni con procedure conciliative". Vi renderete conto quindi che non è un atto che possiamo derubricare ad un semplice atto di un'ordinaria amministrazione, ma è un atto sul quale ancora una volta veniamo richiamati ad un supplemento di attenzione che, purtroppo, ahimè, io non vedo nei miei colleghi consiglieri di maggioranza, nell'imporre al dirigente del terzo settore attraverso il sindaco, a cui è legato da un contratto intuito personae, un atteggiamento di maggiore attenzione, di maggiore sensibilità rispetto a questi temi sui quali, ahimè, la responsabilità contabile poi rimane in capo al consigliere comunale e non al dirigente di settore. E, credetemi, la Procura Regionale della Corte dei Conti fa più paura della Procura della Repubblica, perché agisce direttamente sul nostro portafoglio e fa direttamente i sequestri cautelativi degli appartamenti, per chi ha la fortuna di avere un minimo di proprietà personale. Detto questo, senza fare alcun terrorismo psicologico, perché è un ragionamento che avrei fatto anche se fossi stato nei ranghi della maggioranza, probabilmente con qualche mal di pancia sarei stato costretto comunque poi a votare a favore in ossequio ai vincoli. Però proprio il ruolo di consigliere di maggioranza vi dà qualche responsabilità in più nell'imporre agli uffici di fare il proprio dovere, il proprio lavoro, e di mettere il Consiglio Comunale nelle condizioni di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio con qualche rischio in meno. A corredo di questo quaderno di doglianze, e in questo chiedo l'attenzione particolare del segretario generale, perché faccio una premessa di carattere politico. Sono andati via gli amici residenti di via Vergara, estremamente rispettoso del risultato elettorale, estremamente rispettoso della composizione di questo Consiglio Comunale, su cui siamo intervenuti già in sede di insediamento durante la prima seduta, ed il segretario ricorderà bene, è maestro in questo. Perché tra gli atti che votiamo obbligatoriamente nella prima seduta noi votiamo un atto in cui si possano sollevare eccezioni di incompatibilità e di ineleggibilità sui consiglieri comunali, sugli eletti. In quella circostanza, me compreso, nessuno ha eccepito, anche perché sappiamo bene che la norma prevede la possibilità anche per il singolo cittadino di poter fare ricorso dinanzi al Giudice ordinario per poter verificare se effettivamente in Consiglio Comunale siedono persone dal punto di vista della norma al di sopra di ogni sospetto. In questo elenco, quindi è un interrogativo che pongo, perché il voto rimane quello, cioè non cambia granché nella sostanza, c'è al punto 3.8 la determina 467 del 3 maggio 2016: liquidazione del debito per lordi euro 1.592,99, come da sentenza del Giudice di Pace di Frattamaggiore, N. 2586/15, in favore di Storace Francesco, attore, e del suo procuratore di causa, un Avvocato che è nostro un collega consigliere comunale di maggioranza, antistatario. Il debito riguarda la sorte risarcitoria e spese di lite per i danni meccanici subito dall'auto di sua proprietà allorquando nel percorrere la Via Lupoli la stessa veniva danneggiata da una barriera di protezione dei lavori in corso nella zona che cedeva sul predetto veicolo. Il problema non riguarda l'importo, è un importo irrisorio. Il problema non riguarda le modalità, l'ennesimo sinistro stradale. Il problema riguarda che un nostro collega consigliere comunale, consigliere comunale nella consiliatura precedente, in cui ha avuto questo incarico dal signor Storace Francesco, e poi successivamente rieletto alle ultime elezioni, concorre insieme a noi a formalizzare la regolarità di atti anche di questo tipo. Una regolarità che non può essere sanata dalla semplice assenza alla discussione ed al voto. Io credo che sia, in generale, come ragionamento, senza citare le norme, che a memoria non ricordo, ma credo che il consigliere comunale nell'ambito del suo territorio comunale non può essere contemporaneamente pubblico amministratore e difendere gli interessi di un cittadino qualsiasi contro gli interessi dell'ente, che dovrebbe rappresentare. C'è sicuramente un conflitto di interessi macroscopico, che va oltre questi importi irrisori, e che in qualche modo noi siamo obbligati a sanare. Ripeto, rispettoso del risultato elettorale, rispettoso delle scelte elettorali, delle alleanze. Ma credo che la presenza o l'assenza di questo consigliere comunale è un macigno sulla strada della regolarità di quest'atto, indipendentemente dal voto che ci apprestiamo a dare, dal voto contrario e dal voto favorevole. Una volta e per tutte, ed è un problema che riguarda tutti i consiglieri comunali che fanno attività che hanno a che fare con gli interessi dell'ente, sarebbe finalmente giunto il tempo, ad 1 anno dalla consiliatura, chi ha incarichi professionali, chi ha incarichi tecnici, chi in qualche modo pensa di fare, con un termine forse intraducibile, la levatrice ed il necroforo, alias "ammaña e o' schiattamuorto", credo che non sia possibile più continuare in sto gioco, che diventa ad un certo punto perverso, dannoso, pericoloso per gli altri consiglieri comunali e, soprattutto, non rispettoso della volontà elettorale. Perché io credo che gli elettori anche quando scelgono il singolo consigliere comunale desiderano essere rappresentati non da un consigliere che fa gli interessi personali, ma da un consigliere che tutela gli interessi generali. Per questa serie di motivi sono obbligato a dichiarare il nostro voto contrario. Grazie.

Il Presidente: grazie per l'intervento al consigliere Granata. La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	assente	
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	NO
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Assente	
25) Lupoli Luigi	Assente	

Il Segretario Generale: con 3 voti contrari, 13 voti favorevoli, l'argomento è approvato.

Il Presidente: grazie.

Continua il Presidente: introduciamo il punto N. 9: "successivo riconoscimento debiti derivanti da sentenze esecutive, ex Art. 194 comma 1 lettera a), decreto legislativo 267 /2000".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello		assente
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale		Assente
10) Del Prete Francesco		assente
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi		Assente
18) Parolisi Raffaele		Assente
19) Cesaro Nicola		Assente
20) Gervasio Pasquale		Assente
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	NO
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni		Assente
25) Lupoli Luigi		Assente

Il Segretario Generale: 13 i voti a favore e 3 contrari. L'argomento è approvato. E' immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: la parola al consigliere Enzo Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: Presidente, chiedo scusa dell'intervento fuori sacco. Apprezzo l'intervento fatto dal consigliere Granata, che giustamente riconosce le nostre difficoltà, ma le difficoltà che lui ricordava non possono fermarsi al fatto che noi qui siamo per ratificare un debito già acclarato da altri enti. E non riesco a capire, chiedo scusa sindaco la invito un po' ad ascoltarmi, come il Comune di Frattamaggiore ogni volta non venga seguito in maniera, secondo me, attenta nei giudizi che si intraprendono nei confronti del nostro ente. Per quanto riguarda l'atto precedente si citava una determina, la N. 30 del 18/1/2016, laddove si prevedeva una liquidazione per una sorta di risarcitoria per un debito di 22 mila euro circa, 21.996, a favore di un minore che si era fatto male nel cadere sopra un marciapiede. Perché veniva citato questo marciapiede come un marciapiede dissestato. In questo atto viene riportato anche l'altezza del civico presso cui si è fatto male. Questo marciapiede è al civico 33. Oggi noi abbiamo la tecnologia che ci viene in favore, possiamo vedere in maniera anche molto rapida e veloce. E tramite google hearth io mi sono divertito a verificare un pò effettivamente dove era questo marciapiede, quale era il punto citato, perché era preciso, civico 33. E dall'immagine, si riesce a vedere bene anche il marciapiede, si vede che il marciapiede è pavimentato, non dal Comune di Frattamaggiore ma dal parco privato, Parco dei Pini. Non si vedono note di dissesto. Mi sembra perfetto. L'unico neo è che questo marciapiede, non fatto dal Comune di Frattamaggiore, forse è un poco alto ed è scivoloso, perché le mattonelle, le piastrelle messe a terra non sono state poste dal Comune di Frattamaggiore. Perché non penso che

il Comune di Frattamaggiore potesse mettere delle piastrelle del genere, sono private. Quindi mi sorge anche il dubbio che probabilmente potremmo dire che noi non siamo nemmeno proprietari di quel punto, perché le mattonelle non sono state messe dal Comune di Frattamaggiore. Mi sorge questo dubbio. Noi abbiamo pagato 22 mila euro per un danno ad un ragazzino che è scivolato, probabilmente si è fatto male sopra il marciapiede, 22 mila euro, su un marciapiede che può darsi pure che non sia tutto nostro. Perché quelle mattonelle sono mattonelle mi sembrano private. Giusto per farvi capire sono quelle nell'angolo del porticato, perché c'è un porticato che una parte poi è marciapiede esterno, ma lì mi sembra che sia diverso, la parte incriminata è la parte dove ci sta una pavimentazione non idonea per un marciapiede ad uso pubblico. Quindi invito, non so a chi assessore, a chi rivolgerci, a questo punto all'avvocatura, affinché venga effettuato un accertamento serio ed, eventualmente, se ci sono delle discrepanze, delle anomalie, provvedere ed andare a chi di dovere a verificare quanto denunciato. Perché altrimenti noi qua ogni volta siamo sempre a rincorrere problemi che noi non controlliamo, problemi che noi non causiamo, però dobbiamo dire sì al pagamento, perché il pagamento ormai già è stato effettuato, come giustamente dice il consigliere Granata. Quindi anche su questo punto penso dobbiamo mettere freno e non far sì che qui sia la terra di Pappagone. Grazie.

Il Presidente: Enzo, grazie.

Continua il Presidente: introduciamo il punto N. 10: "eventuale riconoscimento debito fuori bilancio ex Art. 194 comma 1 lettera a) decreto legislativo 267/2000 correlato dal pagamento del saldo delle competenze professionali maturate dall'Avvocato Bartolomeo Della Morte in due giudizi".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	astenuato	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuato	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Presidente: la parola al consigliere Granata per la dichiarazione di voto.

Consigliere Michele Granata: velocissimamente. Avrete notato un po' tutti che il capo N. 8 e il capo N. 9 era successivo riconoscimento, quindi sentenze passate in giudicato, legittimità di debiti fuori bilancio riconosciuti già dagli uffici. Nel caso dell'Avvocato Della Morte parliamo di un'eventualità di un riconoscimento. Vuol dire che è un contenzioso appena avviato, un doppio contenzioso, due parcelle professionali, su cui siamo destinati materialmente a soccombere con maggiorazione di interessi, con rivalutazione monetaria. Quindi credo che il Consiglio Comunale facendo questo riconoscimento preventivo - chiamiamolo così - riconoscendo questa eventualità si para il colpo da eventuali contenziosi pure con un Avvocato con cui sicuramente andremo a soccombere, dato anche il cognome che porta. Quindi per questo ci siamo astenuti. Grazie.

Il Presidente: grazie Michele.

Continua il Presidente: introduciamo il punto N. 11: "**esternalizzazione tributi comunali. Atto di indirizzo**". Preciso che il seguente punto è stato già discusso all'interno della commissione dei capigruppo. Se siete d'accordo passo la parola a Giuseppe Pedersoli per un veloce intervento di ripresentazione del tutto.

Assessore Pedersoli: ci tengo a parlare pochissimi secondi, non minuti, di questo argomento. A volo davvero, però ci tengo a farlo perché segno di indiscutibile invecchiamento, indiscussa vecchiaia, mi devo citare. Io ho fatto sempre della trasparenza la mia bandiera. Sul mio sito professionale ci sono tutti gli articoli che ho scritto negli ultimi 15 anni per Repubblica. E se qualcuno vuole andare a verificare non sono mai stato tenero con Equitalia, non ho mai fatto una statistica, ma penso sia almeno al 50-60% l'argomento principale di cui io parlo sui giornali. Tra l'altro ho scelto di scrivere per Repubblica e non sulle riviste professionali perché mi illudo, ho come cavia mia sorella che mi manda spesso a quel paese, di spiegare questi argomenti, soltanto apparentemente tecnici, a tutti. Ci provo, non so se ci riesco. Dico a tutti perché quando si parla di riscossione spontanea coattivo accertamento sembrano parole complicate, però in realtà quando poi le cartelle arrivano colpiscono la tasca di tutti. E siccome questo incarico che sto ricoprendo, che mi avete dato l'opportunità e l'onore di svolgere qua a Frattamaggiore mi dà la possibilità di mettere in pratica quello che ho sempre pensato, che non è detto che sia giusto. Lo dico io prima che lo diciate voi. Da commentatore sui giornali pro provando a mettere in gioco anche me stesso. Naturalmente non sempre quello che si pensa è corretto ed è giusto, né tanto meno condiviso dagli altri. Abbiamo fatto dei passaggi con la conferenza dei capigruppo, con le commissioni consiliari, naturalmente con tanti consiglieri nei corridoi, ma io voglio chiarire un punto fondamentale, perché altrimenti qui, l'ho anche scritto, stamattina, sembra fatto apposta, ma vi assicuro che non lo è, c'è un articolo su Repubblica Napoli in cui parlo di quest'argomento. Proprio stamattina, sembra fatto apposta, e ripeto non lo è. Spesso si grida al golpe quando si discute di esternalizzare i tributi. Si pensa a qualche crocchio, a qualche combriccola di affaristi che vuole far denari con la cosa pubblica. Allora chiariamo un punto fondamentale prima di scendere nel dettaglio, ma vi assicuro sono pochi secondi non minuti. Equitalia c'è sempre stata e c'è tuttora. Mi spiego: Esattoria comunale; concessionario Banco di Napoli S.p.A.; Gest.line. Sono sempre loro, i personaggi sono sempre gli stessi. Magari c'è il figlio del direttore, che a sua volta fa il direttore, che è anche tra l'altro mio parente, con il quale spesso litigo. Ed io, vi assicuro, che ho rifiutato di rappresentare Equitalia dinanzi alle commissioni tributarie perché -un po' il discorso che lei faceva della maggioranza- voglio rivendicare il diritto di dire quello che penso. Equitalia c'è sempre stata, c'è tutt'ora. I Comuni, gli enti locali, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, non sanno incassare, non sono in grado di incassare. Questo è storia, è diritto tributario. E si rivolgono a quello che viene chiamato il braccio armato del fisco per farsi pagare. Quindi che cosa accade? Che una volta che il contribuente non paga, Equitalia pone in essere tutta una serie di attività per farsi pagare. Scusate se faccio questo discorso elementare, però io dico sempre che se vai a chiudere i soldi per cortesia -e chi fa il professionista lo sa bene- non te li dà nessuno. Quindi Equitalia svolge un lavoro abbastanza complicato e dovrebbe farlo nel rispetto delle norme. Purtroppo si è burocratizzata. Io ho scritto proprio oggi che avevo chiesto una serie di notizie all'ufficio Comunicazioni a mezzo PEC, non mi hanno neanche risposto. Potevano anche dirmi "non te le possiamo dare". Non mi hanno neanche risposto. Quindi sicuramente Equitalia in certi casi ha esagerato, ed il governo Berlusconi 4, attenzione, non Monti, non Letta, non Renzi, hanno deciso di obbligare i Comuni ad abbandonare Equitalia. Siamo all'ottavo rinvio, all'ottava proroga, Renzi ha detto che entro il 31 dicembre bisognerà decidere se internalizzare, se fare tutto all'interno, o se affidarsi a qualcun altro. Non sappiamo se veramente sarà l'ultima proroga, ma sapete che il premier ha ricevuto una cartella mentre era in Cina, la moglie l'ha ricevuta e lui da quel momento ha deciso di sopprimere Equitalia democraticamente. Perché quando poi la tasca colpita è la tua ti rendi conto di quanto sia pesante il lavoro di Equitalia sui propri soldi. Quindi non è che il Comune di Frattamaggiore sta decidendo un golpe a danno dei cittadini, ma deve semplicemente continuare a fare quello che fa già adesso con un altro soggetto, che per legge, non ricordo a memoria il numero della legge, non potrà più essere Equitalia. Questo è l'aspetto propedeutico che io volevo chiarire, altrimenti sembra che in danno alle tasche dei cittadini gli amministratori di Frattamaggiore vogliono far arricchire qualcuno che andrà ad incassare le imposte. Non è così. Già c'è Equitalia ma non ci potrà essere più. Fatta questa premessa, il Consiglio Comunale che cosa dovrà decidere, se lo vorrà? Perché io ricordo - e questa è storia che potete verificare, ho qui le carte - che va avanti a Frattamaggiore dal 2008. Ci fu una delibera di Giunta, con un parere della commissione consiliare dell'epoca, approdò in Consiglio Comunale nel 2011 con -non vorrei sbagliare- il sindaco Russo. Ma non se ne fece nulla. Perché l'argomento è sicuramente un argomento importante per la città e, di conseguenza, in quel momento il Consiglio Comunale decise che non si doveva fare questa attività. Tra l'altro ci furono anche delle imprecisioni

nella procedura, che obbligarono la dott.ssa Volpicelli, qui presente, con una determina ad annullare la gara, che poi successivamente fu fatta. Quindi quello che noi tentiamo di fare oggi portandolo naturalmente, come è giusto che sia, alla vostra approvazione, è soltanto un passo obbligato per la decisione dell'attuale Parlamento di imporre ai Comuni l'abbandono di Equitalia. Quindi che significa? Che i Comuni dovranno decidere se incassare in house, parole difficili, ma in realtà se fare tutto con il personale comunale; o se affidarsi all'esterno. Vi dico subito che non è una scelta unanime. Il Comune di Napoli ha fondato una new company, che si chiama "Napoli riscossione S.p.A." e De Magistris ha deciso che ci penseranno i dipendenti del Comune di Napoli. Il mio personale parere di tecnico, che conta meno di zero, è invece quello per il quale la riscossione coattiva, intendendo per riscossione coattiva quella di recuperare i soldi da chi ce li deve dare, deve essere fatta da chi fa questo per mestiere, senza esagerazioni, rispettando le persone, la dignità, i problemi che ci sono, ma deve essere, a mio giudizio, affidata all'esterno. Poi c'è un'altra attività, quella di accertamento, cioè quella di scovare gli evasori. Pagare tutti pagare meno. Siamo riusciti a mantenere la TARI sui livelli dell'anno prima, anzi con una riduzione del 5,1%, perché nonostante la scarsità di mezzi e persone sono aumentati i metri quadrati imponibili. Cioè hanno scovato appartamenti, metri quadrati, prima sottratti all'imponibile TARI. Quindi aumentando i metri quadrati da assoggettare a tassazione, siamo riusciti a coprire il costo del servizio della riscossione senza aumentare a quelli che già pagavano prima. Però vi dico, perché tanto al Comune di Frattamaggiore si conoscono, me ne sono accorto, il responsabile dei tributi -anche se dice che gli stiamo tirando i piedi- tra un anno e mezzo andrà in pensione, è D3. Mi dicono che nessuno degli attuali dipendenti ha la possibilità come curriculum di poter partecipare ad un eventuale concorso interno per poterlo sostituire. Mi dicono, anzi è legge, che il Comune di Frattamaggiore non può assumere nuovo personale. Quindi voi vi trovate di fronte ad una scelta: tra 1 anno e mezzo il Comune avrà la possibilità di incassare da solo quello che devono pagare i cittadini? Sarà in grado di trovare e scovare gli evasori parziali o totali che pagano su 100 metri piuttosto che 200, o che non pagano per un'attività commerciale che esercitano e che non hanno denunciato all'ufficio Tributi del Comune di Frattamaggiore. Questa è la domanda che dovete porvi. Naturalmente la risposta non è univoca, perché potreste decidere, come ha fatto il Comune di Napoli, di fare tutto in casa, affidandovi alle persone che ci sono; oppure di bandire una gara e decidere, ovviamente con delle regole che saranno stabilite non da me, perché io anche qui sto imparando, in conferenza dei capigruppo mi hanno spiegato che non potevo io e la Giunta, non potevamo già indicare gli aggi da mettere a basta d'asta. Io ho recepito la critica, mi reso conto che la conferenza dei capigruppo aveva ragione, e questo dovrebbe essere soltanto un atto di indirizzo. Naturalmente noi abbiamo posto dei vincoli. Ve lo dico perché in alcuni Comuni l'esattore è scappato via con la cassa. Quindi il conto corrente, se deciderete, a mio giudizio dovrebbe essere intestato al Comune, sicuramente. La sede per i contenziosi eventuali deve essere Napoli. Non vi sembri una sciocchezza, perché l'ho scritto anche in un articolo, Bacoli non si è accorto che la società che ha vinto la gara aveva deciso che i ricorsi si discutevano alla commissione tributaria provinciale di Lucca. Ma non se ne erano accorti, è stato un colpo di mano della società di riscossione. E tutta una serie di altre regole, quale per esempio l'aggio deve essere corrisposto soltanto dopo l'effettivo incasso, non sull'accertato. Lo spiego a chi non si occupa della materia. Io accerto 10 milioni di evasione fiscale, non è che mi danno l'aggio su quelli. Me lo daranno, a me società di riscossione, solo se quel signore che ha evaso le imposte pagherà, e soltanto in quel caso. Ma, vi ripeto, al di là delle cifre, che non voglio ricommettere l'errore, dovranno decidere gli uffici preposti, assoggettando ovviamente la decisione all'esame dei Revisori dei Conti, così come impone la legge, però io voglio semplicemente dirvi che al di là dell'obbligo normativo di abbandonare Equitalia, voi dovete chiedervi se il Comune di Frattamaggiore adesso e, soprattutto, tra 1 anno e mezzo, sarà in grado da solo di poter incassare le imposte. Naturalmente si può prendere una decisione diversa per la riscossione spontanea, cioè quella che fanno tutti quanti da soli con l'F24; IMU; TASI, anche se la TASI quasi non c'è più; per la spazzatura, dove ci si potrebbe autoliquidare l'F24 da pagare al Comune, oppure pagando con l'avviso bonario; per la riscossione coattiva; per l'accertamento o per tutte e tre le fasi. Noi nella previsione della diminuzione del personale, nella persona del responsabile dei Tributi Pasquale Palmieri, abbiamo suggerito come atto di indirizzo in Giunta, che portiamo alla vostra approvazione, di esternalizzare con apposita gara d'appalto, bando di gara, tutte e tre le fasi della riscossione. Questo è quello che pensiamo e lo sottoponiamo alla vostra decisione.

Il Presidente: grazie all'assessore Pedersoli. Volevo dare lettura della proposta.

Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: mi rendo conto di apparire noioso, anche perché sto facendo un calcolo anche sui tempi. Abbiamo approvato 10 argomenti importantissimi in pochissimo tempo, segno di un lavoro che è stato compiuto a monte -e, quindi ripeto un concetto già noto- nelle commissioni e nella conferenza dei capigruppo. E lo stesso è accaduto evidentemente anche su questo argomento. Un argomento che è diventato oggetto di dibattito in città, nei luoghi della politica e, che, ahimè, oggi sono solo i social network. Voi sapete su questo argomento come la penso. Umberto Eco diceva "solo quei luoghi che danno diritto di tribuna a milioni di imbecilli". Non li frequento molto. Lo dico con grande orgoglio. Non mi piace frequentarli. Continuo ad amare il dibattito faccia a faccia. Continuo ad amare il confronto democratico. E continuo ad amare le sedi ufficiali. Il Consiglio Comunale non può e non deve essere una passerella. Può e deve essere il luogo della discussione della ratifica dopo che a monte c'è stata una discussione preliminare durata diversi giorni. Chi parla di blitz, chi parla di golpe, chi parla di complotti, dice una serie di sciocchezze. Innanzitutto non è più il tempo del furore ideologico, passatemi il termine di un tempo. Oggi tutti sanno, ahimè, anche io che sono dipendente pubblico, che ci sono alcune cose in cui è preferibile che sia il pubblico ad esercitare un ruolo. E ci sono altre cose, incontingenze storiche particolari come questa, in cui è giusto che questo tipo di ruolo lo faccia il privato. E noi consiglieri comunali abbiamo in questa fase, a distanza di 8 anni, dei grandi elementi di garanzia. Abbiamo una dirigente dei servizi finanziari che sono certo sarà la vestale della regolarità della procedura di gara a cui ci apprestiamo a dare vita. E si arriverà alla scelta di un contraente attraverso una procedura ad evidenza pubblica, sono certo trasparentissima, in cui gli interessi dell'ente saranno al primo posto. Non ci sarà assessore o sindaco che tenga in questo senso. La dottoressa Volpicelli sarà un elemento di garanzia serio e vero. Ed avremo accanto alla figura della dottoressa Volpicelli il dott. il Lotoro, che al di là delle parentele ha lo stesso interesse nostro ad avere procedure di gara trasparenti, nel pieno rispetto della norma. E credo che su questo, a distanza di 8 anni dal 2008, quando il Consiglio Comunale 8 anni fa, quindi un'era politica fa, già si espresse a favore dell'esternalizzazione. Noi torniamo sopra, non perché all'improvviso c'è stato un blitz pre agosto: chiudiamo questa vicenda, partiamo per le vacanze ed andiamo via. Noi non la chiudiamo, la apriamo. Perché il Consiglio Comunale dice ancora una volta, a distanza di 8 anni, che è preferibile che dei servizi siano esternalizzati. Stavolta lo diciamo in maniera più seria e più vera. Anche perché ci ha lavorato in maniera autorevole l'assessore Pedersoli. Non si tratta delle classiche due paginette su cui l'assessore ha rinunciato a qualche ora di sonno, ha scritto 4 sciocchezze e le ha portate all'approvazione del Consiglio. Abbiamo due elementi di garanzia fortissimi: l'intestazione del conto corrente bancario. Non è una sciocchezza, lui citava il caso di Bacoli. Potrei citare il caso di altri Comuni in cui le ditte che hanno vinto l'appalto hanno preso la cassa e sono scappati via; i contenziosi. I contenziosi si faranno presso la commissione tributaria provinciale e regionale di Napoli, non si andranno a fare in Valle D'Aosta o in Sicilia, nelle regioni a Statuto speciale. E quello che più conta, bisogna tenere conto, e questo lo dico agli amici del PD, cioè Renzi deve andare bene sempre, non può andare bene a corrente alternata. Se Renzi ha detto a che entro fine anno Equitalia sparirà, io sono certo, spesso dà seguito alle cose che dice, che finalmente ci libereremo di Equitalia. Come pure la dottoressa Volpicelli sa più di me, perché dirige magistralmente quel settore, con il pensionamento del responsabile dell'ufficio Tributi quante difficoltà avrà tra pochi mesi a garantire la regolarità della riscossione dei tributi. Io credo che il Consiglio Comunale, al di là delle simpatie, delle antipatie, dei ruoli politici, dei ruoli amministrativi, abbia l'obbligo di scegliere una strada di questo genere. Abbia l'obbligo finalmente di esternalizzare questo servizio. E credo nel rispetto dei ruoli, un atteggiamento positivo della minoranza, anche in questa circostanza, non può e non deve mancare. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. Siamo in votazione, la parola al segretario.

- | | | |
|----------------------------|---------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 2) Caserta Renato | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Aniello | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Domenico | assente | |
| 5) Barbato Daniele | Vota: | SI |
| 6) Pezzullo Mariateresa | Vota: | SI |
| 7) Pellino Enzo | Vota: | SI |

8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	assente	
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Vota:	SI
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: all'unanimità dei voti. L'argomento è approvato.

Il Presidente: grazie colleghi.

Continua il Presidente: continuiamo con il punto N. 12: "**integrazione regolamento sui controlli interni Art. 3 comma 2 decreto legislativo 174**".

Consigliere Granata: (fuori microfono) Presidente, abbiamo esaurito molti capi, abbiamo altri 10 capi da fare.

Il Presidente: Michele, in realtà altri 8. Facevo appello un poco alla collaborazione, all'ottima sinergia, di cui tu prima parlavi, perché i punti a seguire sono tutti comprensivi di verbale di commissione, e potremmo essere magari anche un po' più spediti. Do lettura del punto. Preciso che gli atti che verranno sono tutti stati esaminati nella prima commissione consiliare ed in riferimento proprio a quello che diceva il Dott. Granata pochi minuti fa.

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Astenuto	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Assente	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Assente	
25) Lupoli Luigi	Assente	

Il Segretario Generale: con 2 astenuti la proposta è approvata.

Il Presidente: la parola al dott. Granata per la motivazione.

Consigliere Michele Granata: dichiarazione di voto velocissima, perché materialmente insieme al consigliere Pellino, che presiede la prima commissione, sono quello che, ahimè, ha l'onere di fare i verbali delle sedute di questo organo, con una grafia, riconosco, non intellegibile ai più. Infatti il segretario generale è costretto molte volte, prima di materialmente preparare le proposte di deliberazione, convocarmi ed insieme cercare di decrittare quello che è stato scritto. E' un lavoro che è avvenuto in diverse sedute, perché questa dichiarazione di voto è simile a quella che poi eventualmente non farò per i voti successivi. Vorrei però fare un appello ai componenti della prima commissione. E mi riferisco al consigliere Gervasio innanzitutto. Non è polemica. Un'eventuale astensione andrebbe motivata anche in sede di commissione. Anche perché il consigliere Gervasio insieme a me, insieme a noi, ha lavorato per introdurre dei testi, utili per le attività degli uffici e dei servizi di

questo ente. L'astensione, a me che non ha ragioni politiche, se ha ragioni di tipo tecnico è giusto sviscerarlo in quest'aula, anche perché se si è commesso qualche errore siamo ancora in tempo per correggere, per emendare e per sistemare i testi. Se le motivazioni sono di carattere ovviamente da parte mia il massimo rispetto per la posizione assunta.

Consigliere Pasquale Gervasio: (fuori microfono) motivazioni politiche.

Consigliere Michele Granata: quindi va bene così. Allora la mia dichiarazione di voto rafforza semplicemente la volontà che questi testi siano licenziati il più possibile all'unanimità. Grazie.

Il Presidente: grazie Michele.

Continua il Presidente: procediamo con il punto N. 13: "**Approvazione convenzione per la gestione associata dei servizi del Piano Sociale di Zona**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: non ci sono interventi. La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Astenuto	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	Astenuto	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuato	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: con 5 astenuti l'argomento è approvato. E' immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: proseguiamo.

Continua il Presidente: introduciamo il punto N. 14: "**Approvazione regolamento comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea**". Anche questo capo è stato discusso all'interno della prima commissione.

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	assente	
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: all'unanimità. L'argomento è approvato. E' immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: proseguiamo.

Continua il Presidente: punto N. 15: "Approvazione regolamento comunale per la disciplina del trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, servizio taxi con autovettura e motocarrozette".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario, licenziamo il capo N. 15.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Assente	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	assente	
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: approvato all'unanimità. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: proseguiamo.

Continua il Presidente: punto N. 16: "**approvazione regolamento centro anziani**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: do anche lettura dell'emendamento con protocollo del 26 luglio a firma del dott. Marco Antonio Del Prete.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al dott. Del Prete.

Il Sindaco: solo un secondo. Questa deroga c'è semplicemente perché attualmente al centro anziani ci sono degli iscritti con età inferiore rispetto al limite che abbiamo messo nel regolamento. Limitatamente a quegli iscritti che sono in quest'anno in regola possono continuare la loro permanenza come iscritti nel centro anziani, perché il limite è stato fissato a 65 anni. Giusto? Questo è lo spirito di questo emendamento.

Il Presidente: prima della votazione la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: anche qua, sindaco, vice sindaco e lo stesso segretario generale, avevamo fatto notare i componenti della prima commissione, al Presidente Pellino, già nei giorni scorsi questa necessità. Non c'è stato il tempo materiale di farlo in commissione, perciò l'emendamento porta la sola firma del sindaco, ma ritengo che sia un emendamento che fa proprio l'intero Consiglio Comunale. Anche perché, voglio ricordarlo, abbiamo lavorato su questo argomento in data 16 giugno, 22 giugno, 23 giugno e 28 giugno. Quindi non è stato calato dall'alto. C'è stato dato uno schema tipo, ed abbiamo lavorato in maniera proficua, e il risultato è quello che stiamo per licenziare.

Il Presidente: grazie consigliere Granata. La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	assente	
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	assente	
12) Del Prete Pasquale		SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: approvato all'unanimità. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: proseguiamo.

Continua il Presidente: siamo al N. 17: "**approvazione regolamento per la realizzazione di murales**".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al consigliere Dario Rocco Chiariello.

Consigliere Dario Rocco Chiariello: visto che gli amici colleghi Del Prete, anzi i fratelli Del Prete, subito hanno detto Chiariello. Sì, effettivamente è un argomento che abbiamo sviscerato nella quarta commissione. Credo che non sia soltanto una "cosa positiva" per me, o per la quarta commissione, ma per tutta la città di Frattamaggiore. Una città abbastanza giovane, dove ci sono molti giovani attivi nell'ambito culturale. Penso che i murales ne facciano parte appieno. Quindi abbiamo particolari zone dove le mura della città sono veramente brutte da vedere, fatiscenti sicuramente. Quindi penso che il regolamento per quanto riguarda i murales sia sicuramente una cosa buona per tutta la città. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Chiariello. La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	assente	
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: approvato all'unanimità. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: la parola al consigliere Enzo Pellino per la motivazione di voto.

Consigliere Enzo Pellino: velocemente. Qualcuno giustamente dava merito ed elogi al Presidente della commissione Dario. E' una cosa positiva, perché noi a Frattamaggiore già abbiamo avuto, questa esperienza già l'abbiamo fatta, però l'abbiamo fatta negli anni '90 con l'apertura di Via Montegrappa e fu fatto sulla base di un concorso. Parteciparono nessun artista vero e proprio, grande artista. Però furono fatte comunque delle attività sulle mura spoglie e, quindi, ben venga questa cosa. Ci sono tante comunità sparse per l'Italia che danno grande merito alla possibilità di poter migliorare quelle mura molte volte così brutte e lasciate a se stesse. Quindi ben venga questa operazione. Però speriamo che questa attività non sia un'attività estemporanea ma sia frutto magari di un concorso, delle attività che possono portare lustro alla nostra comunità. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Pellino.

Continua il Presidente: punto N. 18: "Approvazione regolamento per l'istituzione e funzionamento della commissione mensa scolastica per le scuole dell'infanzia del Comune di Frattamaggiore".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	assente	
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: approvato all'unanimità. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: grazie.

Continua il Presidente: punto N. 19: "approvazione regolamento per la concessione ed utilizzo delle palestre scolastiche".

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	assente	
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Assente	
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	assente	
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	Assente	
18) Parolisi Raffaele	Assente	
19) Cesaro Nicola	Assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota:	SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: approvato all'unanimità. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: proseguiamo.

Continua il Presidente: ultimo punto all'ordine del giorno, capo

N. 20: "**Linee guida per affidamento della gestione e concessione campo sportivo comunale - atto di indirizzo**". La parola all'assessore Giuseppe D'Anna.

Assessore D'Anna: più che altro per introdurlo ma non per ripetere quanto già detto dall'assessore Pedersoli, che comunque sposa benissimo anche la faccenda per l'utilizzo dei campi sportivi. Questa questione è una questione che ci portiamo dal 5 ottobre, data in cui abbiamo fatto il primo verbale di commissione relativo a questo tipo di attività. Quindi è una questione che è stata trattata per molto tempo, abbiamo studiato tutte quelle che erano le possibilità varie che erano offerte da questo tipo di possibilità. Sappiamo bene che i Revisori dei Conti sono i primi a chiederci, per diversi anni, di procedere a questo tipo di affidamento di natura privata degli impianti sportivi. Sono qui anche, laddove ci siano delle perplessità, a portare qualche conto degli anni passati, in quanto -e con questo ovviamente chiudo- vi ricordo che per quanto riguarda il discorso spese ed entrate c'è comunque una percentuale che non può essere superata. E tale percentuale nei confronti dello stadio viene abbondantemente superata ogni anno. Quindi da questo punto di vista credo sia necessario che il Consiglio prenda atto di questa misura importante, che vedrà comunque la possibilità degli impianti sportivi evolversi nel tempo. Quindi sono qui a disposizione laddove abbiate qualche domanda da porre in essere.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: più che domande da porre all'assessore, che va semplicemente ringraziato per il lavoro prodotto da ottobre, io desidero ricordare ai colleghi consiglieri comunali che anche su questo argomento il Consiglio Comunale tentò di lavorarci già due consiliature fa. Addirittura si formalizzò una vera e propria crisi politica. Un partito politico locale, Rifondazione Comunista, sfiduciò il suo assessore, oggi componente dello staff del sindaco. Assessore reo di aver immaginato che era il caso in quell'epoca, pochi anni fa, di affidare la gestione e la concessione del campo sportivo comunale a privati. Diciamo che lo staffista dott. Cirillo, d'intesa con la quarta commissione consiliare dell'epoca, Pubblica Istruzione, aveva visto giusto con anni di anticipo. Anche perché nel corso degli anni chi ha letto il parere dei Revisori dei Conti, chi ha letto il parere della dottoressa Volpicelli, ad ogni approvazione di conto consuntivo si sarà reso conto che ci viene ricordato ad ogni scadenza che questo tipo di servizi a domanda individuale non può essere retto più dal pubblico. Io mi permetto solo di suggerire all'assessore allo Sport, che appartiene a quella parte di Giunta tecnica, che merita la riconferma per il lavoro prodotto in questo anno abbondante, che sarebbe il caso quando parliamo di privatizzazione degli impianti sportivi -può essere una parola che non piace, ma questo è- sarebbe il caso di iniziare ad ipotizzare anche per il secondo campo, Campo Raffaele Damiano...

Il Presidente: c'è un emendamento.

Consigliere Michele Granata: ah, c'è un emendamento? Il sindaco ha una tempistica eccezionale. Quindi c'è un emendamento del sindaco che credo l'intero Consiglio Comunale possa e debba far proprio, anche per non fare le operazioni amministrative a puntate. E' stato un Consiglio Comunale veramente importante. In poche ore si sono licenziati atti che negli anni passati hanno fatto solo litigare inutilmente la classe politica locale. Si raccoglie il frutto anche di questo confronto durato anni. Il tempo delle ideologie è tramontato, per fortuna, da un pezzo. Oggi il pubblico amministratore ha il dovere di fare seriamente, oltre le differenze amministrative e politiche, gli interessi della comunità che rappresenta. Quindi anche su questo atto, su questo testo, comprensivo di emendamento proposto dal sindaco e dall'assessore allo Sport, preannunciamo il nostro voto favorevole. Grazie.

Il Presidente: consigliere, ne approfitto per dare lettura veloce. Nell'emendamento del sindaco si legge: di aggiungere al punto 1 della proposta dopo "Ianniello", "e del campo sportivo Damiano".

Il Presidente dà lettura dell'emendamento allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio Vota: SI

2) Caserta Renato	assente
3) Di Marzo Aniello	Vota: SI
4) Di Marzo Domenico	Vota: SI
5) Barbato Daniele	Vota: SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota: SI
7) Pellino Enzo	Vota: SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota: SI
9) Aveta Pasquale	Assente
10) Del Prete Francesco	Vota: SI
11) Capasso Tommaso	assente
12) Del Prete Pasquale	Vota: SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota: SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota: SI
15) Ferro Giuseppe	Vota: SI
16) Pezzullo Camillo	Vota: SI
17) Grimaldi Luigi	Assente
18) Parolisi Raffaele	Assente
19) Cesaro Nicola	Assente
20) Gervasio Pasquale	Vota: SI
21) Grimaldi Teore Sossio	Vota: SI
22) Chiariello Dario Rocco	Vota: SI
23) Granata Michele	Vota: SI
24) Pezzullo Giovanni	assente
25) Lupoli Luigi	assente

Il Segretario Generale: approvato all'unanimità. E` immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: come consuetudine la parola al sindaco per la chiusura dei lavori.

Il Sindaco: buongiorno, anzi vista l'ora buon pomeriggio e buon appetito un attimo dopo la mia conclusione. Come al solito alla fine dei Consigli Comunali mi ritrovo a dire le stesse cose, che si ripetono, ma perché sono vere. E la dimostrazione che si ripetono è proprio questo. Io ci tenevo davvero a ringraziare tutti ancora una volta per il lavoro che è stato fatto. Forse chi ci guarda dall'esterno pensa "vabbè, 20 capi sono stati liquidati così con poca attenzione". 20 capi sono il frutto, come dicevano un po' tutti, di lavori di commissioni. E ritorno forse a sfatare un altro mito, quello che si diceva che le commissioni non lavorano. Le commissioni lavorano, lavorano tantissimo, ed hanno lavorato tantissimo in quest'anno. Se prendere gli screenshot del nostro sito comunale dell'anno scorso e di quest'anno, ed andate alla voce "regolamenti", vi rendete conto che forse prima ce n'erano una quindicina, adesso abbiamo superato i 30 e, con questi di oggi, forse arriviamo a 40. Questo significa che i consiglieri ogni giorno lavorano nelle commissioni insieme agli assessori ma, soprattutto, producono. Producono regolamenti che servono a tutelare non noi consiglieri, ma tutta la cittadinanza. Sono stati approvati gli equilibri di bilancio. E` stato approvato l'atto di indirizzo di esternalizzazione dei tributi e dei campi sportivi. Sull'atto di indirizzo dell'esternalizzazione, proprio a riprendere quello che è stato detto un po' da tutti, che non c'è niente di nascosto, io vorrei ricordare un po' a tutti noi, che qualora si voleva fare qualcosa di nascosto non c'era bisogno di ritornare in Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale si era già espresso nel 2011. Quindi si poteva andare direttamente con il bando. Il voler ritornare in Consiglio Comunale è proprio per rendere quanto più trasparente ogni atto di quest'amministrazione. Io davvero non mi dilungo, vi ringrazio per il lavoro che avete fatto, per quello che farete e, come diceva Michele Granata, adesso posso augurarvi buon appetito. Grazie a tutti.

=====

=====

=====